IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 250. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 11 Settembre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il convegno di Danzica

Cinque anni or sono, ossia il 6 settembre del 1896, lo Czar e la Czarina si incontravano a Breslavia coll'imperatore e l'imperatrice di Germania, ed assistevano ad una grande rivista militare data in loro onore.

Il giorno dopo, al banchetto di gala, l'imperatore Guglielmo pronunciava un brindisi, in cui, dopo avere salutato lo Czar come sostegno della pace, ricordava l'amicizia che legava Alessandro II e Guglielmo I, gli avoli di entrambi. Lo Czar rispondeva: *Posso assicurarvi Sire, che io sono animato dai medesimi sentimenti tradizionali di V. M.*

La risposta parve fredda, tanto più che, secondo la versione dell' "Agenzia Wolff," lo Czar avrebbe detto: "animato dai medesimi sentimenti del Mio genitore."

Ricordiamo, quale circostanza di dettaglio, come l'imperatore Guglielmo facesse aprire un processo tra giornalisti e corrispondenti, dal quale risultò che la versione data e divulgata del brindisi dello Czar era falsa.

Il 9 settembre, i Sovrani russi partirono per la Danimarca, donde il 22 giungevano in Inghilterra ed erano ospiti della Regina Vittoria al castello di Balmoral sino al 5 ottobre. Il giorno dopo avveniva l'ingresso trionfale dei Sovrani a Parigi, seguito da una serie di feste grandiose, che si chiudevano colla rivista militare a Chalons e col brindisi dello Czar alla colazione, che seguiva la rivista ed in cui si accennava "alla fratellanza d'armi tra i due eserciti."

×

Questo avveniva cinque anni fa. Ora, lo Czar, dopo essersi incontrato col Re Edoardo d'Inghilterra al castello di Fredensborg in Danimarca, ed aver presenziato, come annunciavano ieri i dispacci da Copenaghen una lunga conferenza tra il Re Edoardo ed il suo Ministro degli esteri, conte Lansdorff, si incontra a Danzica coll'imperatore Guglielmo e dopo aver assistito per qualche giorno alle importanti manovre navali in quella rada, si reca a bordo dello *Standard* passando pel canale di Kiel a Dunkerque ed a Compiègne per incontrarsi col Presidente Loubet.

Vi è, come si vede, una certa analogia tra il presente viaggio dello Czar e quello di cinque anni sono, e ciò che è politicamente più notevole è la coincidenza, alla distanza di pochi giorni, dell'incontro tra lo Czar ed i Sovrani di Germania, d'Inghilterra ed il presidente della Repubblica francese.

L'incontro di Nicolò II con Re Edoardo doveva avvenire, come è noto, secondo le disposizioni prese dapprincipio e che furono poi modificate in seguito alla morte dell'Imperatrice Federico, in circostanze diverse per l'iniziativa dell'Imperatore Guglielmo, il quale aveva invitato i due Sovrani ad assistere, verso la metà dello scorso agosto, alla grande rivista a Magonza.

Ma all'importanza politica dell'incontro tra lo Czar e Re Edoardo nulla toglie il fatto che esso anzichè tra le pompe ed i festeggiamenti nella città renana sia avvenuto nella calma residenza estiva della Corte danese. E' un fatto generalmente noto dall'accessione al trono di Re Edoardo, le relazioni tra la Germania e l'Inghilterra si sono fatte più intime e cordiali, e che l'Imperatore Guglielmo II, si è adoperato da "onesto sensale" secondo la frase bismarkiana, a togliere all'antagonismo anglo russo ogni asprezza. Che egli vi sia riuscito lo prova l'incontro di Fredensborg.

×

E' sotto questi auspici che si compie ora — in condizioni migliori, dal lato dei rapporti russo-tedeschi, di quelle di cinque anni sono a Breslavia — il convegno di Danzica cui dà importanza politica la presenza del conte Bülow e del conte Lamsdorff.

Fu affermato negli scorsi giorni che lo Czar stesso abbia espresso il desiderio che il Cancelliere tedesco assistesse all'incontro di Danzica ed in questo atto dello Czar si è scorto, e ben a ragione, in Germania una prova del riconoscimento da parte di Nicolò II dei meriti del conte Bülow nel miglioramento delle relazioni russo-tedesche.

Queste relazioni non potrebbero essere ora più cordiali e la miglior prova si è avuta recentemente nel dispaccio dello Czar — letto dall'imperatore Guglielmo al banchetto militare a Potsdam, cui assistevano i rappresentanti dell'esercito francese — e col quale egli si felicitava pel modo in cui il conte Waldersee aveva compiuto la sua alta e difficile missione in Cina.

Fu in quell'occasione che l'imperatore Guglielmo dichiarava essere la pace assicurata per molti anni e gli incontri di questi giorni confermano tale previsione.

L'unica questione che potrebbe influire sfavorevolmente sulle relazioni russo-tedesche è quella della tariffa doganale, che colpisce principalmente i cereali russi. Ma è convinzione generale in Germania che, dopo l'incontro del conte Bülow col conte Lamsdorff, si troverà modo di superare le difficoltà che si oppongono alla rinnovazione del trattato di commercio tra la Germania e la Russia.

Ne affida — tra le altre cose — il fatto indiscutibile che la conclusione del trattato di commercio russo-tedesco, che fu l'ultima pietra del grandioso edificio della politica commerciale della Germania, adottata dal conte Caprivi, ha contribuito immensamente allo sviluppo dell'industria tedesca, e che da tale avvicinamento economico dei due imperi derivò il miglioramento delle reciproche relazioni politiche.

E' perciò che l'incontro a Danzica dei due Sovrani, oltre ad essere una nuova garanzia del mantenimento della pace, non resterà senza conseguenze anche per la questione dei trattati di commercio.

Politica e Diplomazia

(S) **Berna,** 10. — Il nuovo Ministro d'Italia, comm. Giulio Silvestrelli, accompagnato da tutto il personale della Legazione, ha presentato, stamane alle 11,30, le Credenziali al Presidente della Confederazione, Brenner, il quale poscia gli ha restituito la visita.

New York, 10. — Un dispaccio da Lima annunzia che il Gabinetto peruviano si è dimesso.

Berlino, 10, ore 11.25. — Si annuncia da Copenaghen che al pranzo di ieri al castello di Fredensborg, Re Cristiano brindò alla salute di Re Edoardo d'Inghilterra che visita per la prima volta la Danimarca dacchè è Re.

(S) **La Canea,** 10. — Il Principe Giorgio ha emanato un decreto, col quale revoca i consiglieri delle finanze e della giustizia.

Il consigliere dell'interno conserva ancora le sue funzioni.

Bulgaria e Macedonia.

(S) **Vienna,** 10. — La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli che il ministro degli affari esteri bulgaro ha diretto una circolare agli agenti bulgari all'estero, specialmente agli agenti commerciali in Turchia, per avvertirli che il governo bulgaro non tollererà per l'avvenire alcun atto del Comitato macedone contrario alle leggi.

La circolare dichiara che il governo è deciso a procedere severamente contro nuovi tentativi che il Comitato suddetto facesse per terrorizzare i funzionari.

Il viaggio dello Czar

(S) **Copenaghen,** 10. — Lo Czar è partito alle ore 2 pom. per Danzica a bordo dello *Standard*.

(S) **Copenaghen,** 10. — La Czarina è partita per Kiel a bordo dello yacht *Stella Polare*.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 10, ore 12.30. — Secondo il programma ufficiale l'imperatore Guglielmo andrà incontro allo Czar a bordo del yacht *Hohenzollern* e domani, all'arrivo dello Czar nella rada di Danzica egli passerà in rivista la flotta di esercitazione.

Quindi a bordo del yacht imperiale russo *Standard* avverrà la presentazione allo Czar degli ammiragli e comandanti tedeschi.

Poi lo Czar visiterà alcune navi tedesche ed assisterà alle esercitazioni della flotta, dirette dall'imperatore.

Giovedì si terranno nuove esercitazioni della flotta sotto il comando dell'imperatore. Lo Czar vi assisterà sulla stessa nave.

Venerdì le manovre della flotta continueranno. Lo Czar partirà per Kiel venerdì o sabato.

(S) **Berlino,** 10. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive:

Lo Czar assisterà prossimamente, come ospite dell'Imperatore, alle manovre della flotta a Danzica.

Dalle relazioni cordiali dei due Imperatori, si manifesta la loro risoluzione di non lasciare scuotere l'amicizia politica di vecchia data, che esiste tra le Case degli Hohenzollern e dei Romanow, tra la Germania e la Russia.

Il Cancelliere dell'Impero tedesco, conte De Bülow, ed il ministro degli affari esteri russo, conte Lamsdorff, si saluteranno, in occasione di questa intervista dei due Imperatori, come cooperatori della politica dei loro Sovrani. Essi sono persuasi che gl'interessi dei due paesi sono comuni sopra molti punti e non si urtano in alcuna questione.

E questa politica sarà continuata da essi per accrescere le garanzie della pace europea.

Questa politica non si nasconde le difficoltà passate o future, ma ne trae l'obbligo di usare maggiore attenzione e circospezione. Essa ha la ferma fiducia che le tendenze, piene di speranza, nel vasto mondo dell'avvenire tedesco e russo, non si troveranno in alcun punto in conflitto.

Noi salutiamo con calda simpatia la venuta dello Czar, che, potente Sovrano di numerosi popoli, cerca la sua gloria nell'essere un Principe pacifico e protettore dell'umanità.

L'Europa deve a lui in gran parte la situazione attuale della politica del mondo, la quale ci permette di accompagnare coi nostri voti sinceri il viaggio ulteriore che farà il Monarca russo, dopo che il convegno di Danzica avrà avuto uno svolgimento corrispondente agli intendimenti delle due nazioni.

Parigi, 10, ore 12,45 — Alcuni giornali, commentando il programma del soggiorno dello Czar a Danzica, dicono che questo ha deciso di fermarsi quattro giorni a Danzica, come a Compiègne, per evitare che al suo viaggio si attribuisca carattere speciale.

Parigi 10, ore 12.40. — Secondo la *Lanterne* il sindaco di Reims si è dichiarato socialista ma fautore della duplice e ciò non gli impedisce di adoperarsi onde Reims accolga festevolmente lo Czar. I Sovrani russi visiteranno anche il castello di Pierrefonds il giorno in cui si diceva che sarebbero venuti a Parigi.

I corrispondenti dei giornali russi sono sottoposti a severissima censura durante il viaggio dello Czar.

Ogni telegramma dovrà recare la firma di tre censori che fanno parte della scorta imperiale.

Fu proibito ai giornali russi di riprodurre dai giornali esteri gli articoli riguardanti il viaggio dello Czar.

Per la bella Napoli

Prendendo motivo dalle recenti opinioni espresse da diversi uomini politici circa il modo e i mezzi per rimediare alla situazione amministrativa di Napoli, la cui gravità sarà resa anche più evidente dalla prossima relazione sull'inchiesta, la *Perseveranza* esamina con la consueta ponderazione e competenza il problema del *quid agendum*.

Credere, dice la pro-zia milanese, che dato il pantano in cui Napoli si è lasciata affondare — a parte ogni questione circa la responsabilità dell'attuale stato di fatto — essa possa risollevarsi da sè con nuove elezioni sarebbe come credere che un uomo possa escire da una palude, puntando le mani sulla melma da cui è sommerso.

Occorre dunque mettere il Comune e la Provincia di Napoli sotto un regime speciale che non esca dall'urna elettorale.

Così soltanto si può riuscire a creare una condizione morale, in cui, allontanata la politica parlamentare dall'amministrazione napoletana, rotte le clientele e le camorre, un'azienda onesta e regolare possa preparare un ambiente purificato nel quale i buoni cittadini potranno poi far sentire, senza pericoli e contrasti, la loro benefica azione.

In buona sostanza, il foglio milanese chiede un regime speciale, che duri almeno cinque anni.

Così soltanto il Parlamento potrebbe decidersi a provvedere ai rimedi economici. E se è vero che le ultime constatazioni dimostrano che il bilancio si chiude con un disavanzo annuale di 14 milioni, si comprenderà facilmente la necessità urgente di dare a Napoli i mezzi necessari, che non potrebbero essere affidati certamente alla cieca come gli altri, che in parte sono sdrucciolati nelle tasche dei più furbi.

Noi dobbiamo riconoscere che la soluzione del problema napoletano, propugnata dalla *Perseveranza*, trova non pochi fautori nelle sfere parlamentari, ma d'altra parte dobbiamo pur riconoscere che tale soluzione è generalmente ostica — e si comprende la suscettibilità — anche ai migliori elementi della deputazione politica delle provincie meridionali.

Se il regime speciale — che la *Perseveranza* non specifica — potesse consistere nel mettere alla testa delle grandi Amministrazioni di Napoli i migliori e più competenti amministratori della grande città, i quali pei loro precedenti offrirebbero le maggiori garanzie di rettitudine e di buona amministrazione, noi non saremmo alieni dall'aderire al concetto della *Perseveranza*.

Ma, praticamente, è possibile attuare un siffatto regime speciale, che avrebbe in qualche modo una certa analogia col sistema di Parigi?

Certo è che il Parlamento non si deciderà ad accordare a Napoli i mezzi necessari per risanare la situazione, se non avrà la certezza che questi mezzi vengano affidati ad un'Amministrazione, la quale offra tutte le garanzie di retto e regolare funzionamento.

Ora si è sicuri che una siffatta Amministrazione possa uscire con nuove elezioni, le quali a Napoli specialmente rappresentano sempre un'equazione a due incognite?

D'altra parte sarebbe politico applicare a Napoli un regime eccezionale, pel quale fosse escluso durante cinque anni l'elemento napoletano?

Indubbiamente il problema è dei più difficili; epperò merita di essere esaminato con grande riflessione ed equanimità e con sollecitudine, giacchè il tempo incalza.

L'attentato a Mac Kinley

(S) **Buffalo,** 9 — Bollettino delle 3 pom. del 9: "Il Presidente prosegue a migliorare progressivamente, egli si sente bene, il suo stato non presenta alcun sintomo allarmante. Gli intestini ed i reni funzionano regolarmente. Polso 113; temperatura leggermente superiore ai 38°; respirazione 26."

(S) **Buffalo,** 10. — Il Presidente della Confederazione Mac Kinley la scorsa notte ha riposato tranquillamente.

Il bollettino medico pubblicato stamane alle ore ore 7 dice che il Presidente ha passato la migliore notte dal dì dell'attentato. Polso 118, temperatura 100.4 Fahreneit, respirazione 28.

(S) **Buffalo,** 10. — Bollettino delle 9.30 del 10: "Stato del Presidente continua soddisfacentissimo."

(S) **Buffalo,** 10. — Alle ore 9 di stamane, lo stato del Presidente Mac Kinley era soddisfacentissimo. Se non sopraggiunge alcuna complicazione, la convalescenza sarà rapida. Il Presidente è di buonissimo umore; non prese finora alcun alimento.

(S) **Washington,** 10 — Il Governo degli S. U., per mezzo dell'Ambasciata italiana di Washington, ha fatto esprimere al Presidente del Consiglio italiano il grato animo del Governo Federale pei sentimenti della Nazione italiana, dei quali l'on. Zanardelli si è reso fedele interprete.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Londra, 10, ore 11.20. — Da Buffalo si annunzia avere Czolgosz dichiarato che l'attentato gli fu facilitato da una ragazzina, cui Mac Kinley diresse alcune gentili parole.

Czolgosz che si trovava dietro la ragazzina la sollevò per presentarla al Presidente poi sparò.

Ireland, capo della polizia addetto alla sorveglianza di Mac Kinley, disse che mentre Czolgosz si avvicinò al Presidente un italiano piccolo, paffuto, si fermò dinanzi a Mac Kinley e presso l'assassino.

L'individuo attirò l'attenzione di Ireland, ma dopo l'attentato scomparve.

Czolgosz si trova in segreta; egli chiede con viva insistenza notizie dell'esito del suo attentato.

Siccome i carcerieri si rifiutano di dargliene, egli esce in terribili escandescenze, scrollando le sbarre della gabbia d'acciaio entro la quale si trova rinchiuso nella cella.

Parigi, 10, ore 12.30. — In tutte le chiese americane di Parigi furono celebrate funzioni religiose per Mac Kinley.

Parigi, 10, ore 18.40. — Telegrammi dagli Stati Uniti riferiscono che gli abitanti di molte città si associano per la comune difesa contro gli anarchici. Chiunque manifesterà idee anarchiche sarà linciato.

Vienna, 20, ore 12.40. — Il ministro degli Stati Uniti a Vienna dichiarò in un colloquio che l'anarchismo non è organizzato in America.

Esistono bensì degli anarchici ma non associazioni anarchiche che non sarebbero tollerate.

E' meglio — secondo il ministro — che tali individui parlino liberamente piuttosto che cospirino segretamente (?!).

Il ministro prevede che i misfatti anarchici saranno puniti in avvenire in America più severamente di quanto lo furono in passato.

Commercio internazionale dell'Italia - 1900

con la Svizzera.

V.

Dopo di avere analizzato il movimento dei nostri scambi con l'Austria-Ungheria e con la Germania, è il turno della Svizzera, altro degli Stati pei quali è imminente la scadenza del trattato di commercio.

La Svizzera è uno dei paesi la cui bilancia del commercio, è nei rapporti coll'Italia, a noi favorevole, o per dirla in altri termini, le nostre esportazioni presentano una eccedenza sulle importazioni.

V'è però da notare subito che nel 1900 le nostre esportazioni in Svizzera sono diminuite, in confronto al 1899, di quasi 40 milioni di lire e questa tendenza è continuata anche nel 1901.

Le cause di una tale diminuzione risulteranno chiaramente dall'analisi delle varie categorie.

Il movimento di entrata e d'uscita nell'ultimo quinquennio si riepiloga nelle cifre seguenti:

	Importazioni dalla Svizzera in Italia	*Esportazioni dall'Italia in Svizzera*
1896	44,654,000	170,326,000
1897	42,053,000	185,087,000
1898	39,572,000	185,314,000
1899	49,337,000	246,618,000
1900	57,411,000	206,858,000

Le nostre esportazioni superarono dunque le importazioni, nel 1899 di L. 197,281,000 e nel 1900 di L. 149,447,000.

Esaminiamo sommariamente le importazioni.

La I categoria arriva in complesso nel 1900 a 266,000 lire appena, più della metà birra.

La II ammonta a L. 1,601,000 quasi per intero rappresentata dalla cioccolata, dal cacao e dalla farina lattea.

La III (prodotti chimici) supera di poco il mezzo milione nel 1900 L. 599,000; prevalgono gli alcoloidi.

La IV (generi per tinta concia) somma a 1,257,000 lire, per tre quarti colori derivati da sostanze bituminose.

La V (canapa) insignificante, L. 173,000.

La VI (cotone) L. 1,901,000 specialmente filati.

La VII (lana) in diminuzione da L. 4,152,000 nel 1899 a 3,279,000 nel 1900 prevalgono i cascami, le lane pettinate e i tessuti di lana pettinata.

La VIII (seta) è salita da 11,551,000 a 13,487,000 due terzi circa seta tratta, semplice, addoppiata e torta, tinta.

La IX (legno e paglia) nel 1900 è di L. 1,785,000, legno comune squadrato e segato pel lungo.

La X categoria (carta) in aumento da 763,000 lire nel 1899 a 927,000 nel 1900, costituita da pasta di legno, stampe e litografie, tubetti e rocchetti per la filatura e la tessitura.

La XI (pelli) di L. 1.184.000 nel 1900 quasi tutte pelli crude di bovini.

La XII (minerali e metalli) è la più considerevole nella importazione svizzera in Italia, ed è in aumento.

Importammo complessivamente nel

1897	per	Lire 12,509,000
1898	"	" 15,465,000
1899	"	" 17,428,000
1900	"	" 23,011,000

Consta specialmente di macchine per la tessitura, filatura e di orologi (L. 5,757,000).

La XIII (pietre, terre, ecc.) appena 281,000 lire e la XIV (prodotti vegetali) 278,000.

La XV (prodotti animali) è in diminuzione. Segnò L. 10,744,000 nel 1896 scese a 9,052,000 nel 1897; a 6,529,000 nel 1898 risalì a 7,044,000 nel 1899 per ridiscendere a 6,820,000, nel 1900. Oltre la metà è rappresentata dalla importazione del formaggio (Lire 3,850,000) il resto dal bestiame, specialmente vacche lattifere.

Ed ora esaminiamo le esportazioni.

La categoria I (vini, olii ecc.) contribuisce alla diminuzione segnalata per quasi due milioni.

Esportammo in totale per L. 10.290.000 nel 1899 e per 8.693.000 nel 1900.

Nel vino scendemmo da 309,460 ettolitri per lire 8.356.000 a 251.131 ettol. per L. 7.534.000.

Nell'olio di oliva da 9500 quint. per L. 1.034.000 a qu. 7202 per L. 755.000.

Insignificante la II categoria (droghe) L. 98.000.

La III (prodotti chimici) scese da 946.000 a lire 716.000; prevale il tartaro (bitartrato di potassio) e feccia di vino.

Anche la IV (generi per tinta) appena L. 376.000; radiche, corteccie, sommaco, colori ed estratti coloranti.

La V (canapa) in diminuzione nel 1900 - Lire 2.194.000 meno pochi filati, il resto canapa greggia.

La VI (cotone) pure in diminuzione 1.332.000 - più di un terzo cotone in bioccoli, il resto tessuti lisci, greggi o tinti.

La VII (lana) da 2.458.000 a 2.200.000, prevalgono le materie greggie sulle manifatturate.

La VIII (seta) prima per importanza, segna nel quinquennio il movimento seguente:

1896	L. 104.533.000
1897	" 112.880.000
1898	" 113.970.000
1899	" 165.828.000
1900	" 129.566.000

Lo stacco fra il 1899 e il 1900 basta a colmare la differenza in meno verificatasi nella esportazione totale dall'Italia in Svizzera nello scorso anno. Quasi 102 milioni sono dati dalla seta greggia tratta tanto semplice che torta.

Notiamo, perchè significante, l'aumento progressivo nella esportazione dei tessuti.

Ecco le cifre degli ultimi quattro anni:

	Chilogrammi	Lire
1897	38,342	2,837,000
1898	42,355	3,261,000
1899	67,159	5,775,000
1900	97,244	7,585,000

La IX categoria (legno e paglia) da 4,916,000 nel 1899 a 5,076,000 nel 1900. Specialmente radiche da spazzola, mobili e treccie di paglia per cappelli.

La X (carta) segna appena L. 560.000; la XI (pelli) 1.099.000; la XII (minerali e metalli) da 4,835,000 a 2,611,000. Questa diminuzione si deve al fatto che nel 1899 si esportò eventualmente per un valore di 2,610,000 di argento smonetizzato.

La XIII, L. 2.019.000, costituita in massima parte da marmo tanto greggio che lavorato, zolfo e pietre da costruzione.

Altra sensibile diminuzione si è verificata durante il 1900 nella XIV categoria (prodotti vegetali) da L. 9,918,000 a 7,708,000. Vi hanno contribuito le minori esportazioni di riso, uva fresca, frutta fresche, mandorle, in parte compensate da parziali aumenti nella esportazione di agrumi, semi oleosi, ortaggi e legumi freschi e fiori.

La XV categoria (animali e loro prodotti) la più importante, dopo la seta, è in aumento.

Esportammo complessivamente nel

1898	per L.	32,876,000
1899	"	36,516,000
1900	"	40,753,000

I bovi figurano per 12,069,000; i suini per quasi 4 milioni; la carne fresca e salata per 1,645,000; il pollame vivo per oltre un milione; il burro fresco per 2,540,000; il burro salato per 1,502,000; il formaggio per 4,107,000; le uova per 6,520,000 e per 1,072,000 i bottoni di osso e di corno.

Nella categoria delle merci diverse, sola esportazione notevole quella dei cappelli di feltro per uomo, ma in forte decadenza da L. 1,174,000 nel 1896 a 450,000 nel 1899 e a 615,000 nel 1900.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Middelburg,** 10. — Tutto il carriaggio leggero del comandante boero Scheepers è stato catturato ieri dagli inglesi.

O Roma o morte!

Livorno, 9 settembre. — (*Salve*). Circa seimila persone, con alla testa una bandiera nazionale e una musica che suonava inni patriottici, si sono mosse alle 19 dal *Cisternone* e percorrendo la via De Larderel, piazza Carlo Alberto, via Vittorio Emanuele e la piazza omonima, si sono recate al palazzo della Prefettura.

Il garibaldino di Mentana Italo Polese con altri del Comitato si è recato nell'interno del palazzo della Prefettura per presentare al Prefetto la protesta dei dimostranti.

Per l'assenza del prefetto comm. Annaratone ha ricevuto la Commissione il conte Brisio, consigliere delegato.

Il conte Brisio ha ricevuto la protesta dichiarando di trasmetterla telegraficamente al Governo, i cui sentimenti crede identici a quelli della popolazione di Livorno, e ha invitato la Commissione a riferire ciò ai dimostranti e a confidare nel patriottismo del presidente del Consiglio on. Zanardelli.

Il sig. Oreste Vernassa allora si è affacciato al balcone della Prefettura e ha letto in pubblico la protesta, comunicando quindi la risposta del conte Brisio, e invitando i dimostranti a sciogliersi al grido di « evviva l'unità d'Italia! »

Ecco la protesta nella sua integrità:

« La cittadinanza livornese, indignata per l'atroce insulto mosso dal vescovo di Livorno all'unità italiana, riaffermando la sua fede negli alti destini dell'Italia una, invoca dal Governo esemplare punizione del vescovo ribelle ed il suo allontanamento da questa città, al cui patriottismo la presenza di lui suonerebbe offesa permanente e ai martiri di Mentana ».

Dopo i dimostranti si sono recati al Municipio. Il gonfalone municipale è stato esposto sul balcone e il consigliere comunale avv. Modigliani, socialista, ha parlato interrotto e disapprovato, sostenendo il diritto nel vescovo di Livorno di manifestare i propri sentimenti in omaggio alla libertà del pensiero. L'oratore è stato invitato a tacere.

Hanno parlato poi in mezzo alle grida dei dimostranti il signor Carlo Penco consigliere comunale e da ultimo il sig. Italo Polese che ha invitato i cittadini a sciogliersi in bell'ordine per non turbare la serietà e l'importanza della dimostrazione.

La dimostrazione non ha dato luogo ad alcun incidente.

Com'è noto, il vescovo di Livorno è accusato di aver fatto voti contro l'unità italiana per aver rievocato a Taranto il grido di "Roma o morte" (col quale fu promossa la spedizione di Mentana) in senso clericale.

E' noto altresì che il detto vescovo, non appena lesse sui giornali i commenti al suo discorso per quell'apostrofe, dichiarò immediatamente nella successiva seduta del Congresso e ripetè anche domenica in una predica a San Marco in Pisa, come la stampa avesse equivocato, dando una falsa interpretazione alle sue parole.

Comunque, sia che il vescovo non abbia espresso i voti che gli vennero attribuiti, sia che abbia mal plagiato quell'apostrofe patriottica, certo è che dopo le sue ripetute spiegazioni e dichiarazioni, si deve ritenere tutto al più che la sua parola non abbia corrisposto al suo pensiero e alle sue intenzioni.

Ciò posto, senza voler contestare affatto ai garibaldini di Livorno il diritto di manifestare e protestare nei limiti della legge, come hanno fatto, ci sembra che queste manifestazioni manchino di base, dal momento che finora, anche non volendo tener conto, come si usa tra persone educate, delle affermazioni del vescovo che nega di aver fatto voti contro l'unità della patria, dichiarando di essere stato frainteso, non è accertato in quali termini egli abbia espresso il suo pensiero.

Poichè in fondo, il vescovo di Livorno dice di aver richiamato l'antico motto patriottico " o Roma o morte " nel senso di esortare i giovani cattolici a mantenersi devoti a Roma, ossia al Papa, se non vogliono morta ogni fede nell'avvenire.

Noi siamo ben lontani dall'approvare l'indirizzo e, più che l'indirizzo, il metodo adottato per questi Congressi più o meno profani, che si tengono nelle chiese, tantochè quando i promotori accennarono, qualche anno fa, ad accentuarne il carattere con manifestazioni processionali per le vie e l'on. Zanardelli richiamò su questo l'attenzione del Governo, non abbiamo esitato a dichiarare opportuno quel richiamo all'ordine, difendendo le circolari successive dell'on. Rudinì.

Ma da questo al prendere a pretesto qualche frase più o meno felice, o qualche brano di retorica più o meno inconcludente, per gonfiare una questione di politica ecclesiastica, tanto per fare dell'anticlericalismo a buon mercato, mentre nè Governo, nè garibaldini si mostrano intesi delle inaugurazioni pubbliche di bandiere anarchiche, con relativi voti e gridi non solo contro l'unità della patria italiana, ma contro l'attuale ordine sociale, corre un abisso.

La guerra nella Columbia.

(S) **New-York,** 10. — Un dispaccio al *New-York Herald* annunzia che vi fu una battaglia a Bocas del Toro, e che le truppe del Governo columbiano sono rimaste sconfitte.

Zucchero amaro.

Più di una volta, essendo ministro delle finanze l'on. Wollemborg, era venuta fuori la notizia, che per far fronte al polpettone egli si proponeva di dare un nuovo giro di corda alla tassa sugli zuccheri; ma siccome l'ex-ministro temeva di sollevare attorno a sè maggiori opposizioni, oltre quelle che già si era procurate coi famosi progetti finanziari, così alle voci seguivano tosto le smentite dei giornali ufficiosi, affermanti che il ministro non intendeva affatto di toccare la legislazione sugli zuccheri.

Ma siccome la sua saccarofobia era acuta, prima di morire, ossia prima di lasciare il portafoglio, ordina con una circolare alle Intendenze di proibire alle fabbriche la lavorazione delle melasse o residui, senza pagare una *nuova* tassa.

A parte l'enormità di questo eccesso fiscale, il fatto solo di voler applicare una nuova tassa, mentre la legge e il regolamento sugli zuccheri, nel fissare che la tassa si esige sopra i sughi defecati, escludono implicitamente qualunque altro aggravio, basta a dimostrare l'illegalità, ossia l'incostituzionalità della circolare del ministro democratico.

Difatti la cosa parve così enorme a taluni agenti delle finanze, che prima di parteciparla alle fabbriche dipendenti chiesero istruzioni al Ministero.

Frattanto le rappresentanze di tutte le 33 fabbriche di zucchero, che abbiamo in Italia, e ormai sono anche troppe, si mossero e ieri furono ricevute dal Ministro on. Carcano.

Le fabbriche erano rappresentate personalmente dai signori:

ing. Paolo Orlando, vice pres. dell'Industria, delegato per la Società svizzera di Massa Lombarda, della Società gen. di Alessandria, della fabbrica di Figarolo, dell'Italo-belga di Foligno;
comm. Falcone, pres. della Valsacco;
cav. Bruzzone, dir. della raff. Ligure Lombarda;
cav. Menada, dir. della Eridania;
cav. Cazzola, dir. gen. delle fabbriche Veronesi;
cav. Bamaroli, per l'Agricola ferrarese;
cav. Barbè, pel Gubinelli di Ferrara;
cav. Rodriguez, per l'italo-tedesca di Monterotondo;
sig. D'Avanzo, per la fabbrica d'Ostiglia;
signor Fontana per la Schiaffino Roncallo;
cav. Sufflè, per la Lebaudy di Ancona;
sig. Bonora, per la ditta omon. di Ferrara.

Presentarono al ministro queste rappresentanze i deputati Cesaroni, Monti-Guarnieri e Lollini. Si associarono gli on. Piovene e Tosidi.

Il cav. Orlando presentò all'on. Carcano la deliberazione votata nell'assemblea generale dei fabbricanti di zucchero a Bologna, in cui si respinse la nuova, anzi nuovissima interpretazione data dall'ex min. Wollemborg alla legge esponendone le ragioni, sia dal lato economico, quanto dal lato legale e rilevando la gravità della situazione che ne deriverebbe alla nascente industria nazionale da questa singolare pretesa fiscale.

L'on. Carcano, dopo aver udito rappresentanti e deputati, volle essere informato altresì di alcune altre questioni sorte nell'attuale campagna tra fabbricanti e Finanza, assicurando i convenuti che egli stesso avrebbe personalmente studiata la questione, promettendo di far conoscere sollecitamente le determinazioni del Ministero.

L'accoglienza del Ministro ha lasciato nei rappresentanti la migliore impressione e noi siamo certi che l'on. Carcano, se vorrà essere coerente alle dichiarazioni fatte nel telegramma col quale riassumeva la direzione delle finanze, annullerà senz'altro la nevrastenica e saccarofoba circolare del suo predecessore.

ARMI ED ARMATI

Generali in automobile.

L'anno scorso all'Esposizione di Parigi avemmo occasione di veder la mostra militare francese far grande sfoggio di automobili destinati ai servizi di Stato Maggiore, di ambulanza, di sussistenza ecc. Più volte ci siamo domandati se quella non fosse una Mostra di parata o se effettivamente l'automobilismo avesse potuto rendere utili servizi all'esercito, ed ora riproduciamo volentieri dalla *France Militaire* qualche notizia sull'uso dei *tuff-tuff* nelle grandi manovre dell'Ovest.

Il generalissimo Brugère volle quest'anno fare grand'uso dell'automobilismo, essendo persuaso della sua preziosa utilità, e ciò non tanto relativamente alla direzione del combattimento propriamente detto, quanto in considerazione della larghezza che l'automobilismo permette di dare al servizio di sorveglianza o di ispezione alla truppa prima, e sopratutto dopo la lotta. E così i buoni contadini della Saintonge ebbero molte volte occasione di veder passare ad una velocità fantastica per le loro strade un grande automobile grigio, su cui erano seduti due generali: il generalissimo Brugère e il generale Bonnal capo dello Stato Maggiore gene-

vale dell'esercito. Dietro l'automobile, seguivano le vetturette degli ufficiali di Stato Maggiore.

Orbene, il generalissimo, a manovre inoltrate, ebbe ad esprimersi in termini recisamente favorevoli all'automobilismo, messo al servizio dello Stato Maggiore.

Anzitutto, secondo il gen. Brugère, non si è avuta la pretesa di sostituire il cavallo con l'automobile; effettivamente questo non potè passare da per tutto, e i generali dovettero servirsi dei cavalli trovati in punti prestabiliti, o presi presso i corpi di truppa più vicini al luogo dove l'automobile s'arrestava.

Ma se, durante una giornata di riposo o anche durante l'azione, il comandante in capo potè visitare più d'un corpo d'armata facendo una corsa di almeno cento chilometri, se potè in luoghi varii dare il colpo d'occhio del padrone, rendersi conto del vigore o della stanchezza delle varie truppe, egli lo deve ai suoi automobili.

Altro vantaggio: l'automobile è nelle mani dell'alto comando un mezzo di controllo improvviso, giacchè non v'è più ufficiale, per quanto distaccato lontano, che non possa far conto sulla visita improvvisa, non solo del comandante di Corpo di armata, ma dello stesso generalissimo.

Il servizio vi guadagna, così pure la buona tenuta degli accantonamenti, il nutrimento e il buon dormire della truppa; tutto va meglio quando tutti si sentono sotto l'immanenza di una visita di quell'importanza. E poi, in tempo di guerra, sarebbero considerevoli i benefici derivanti da queste visite, vista l'influenza che avrebbero sullo spirito delle popolazioni.

Se però il generalissimo girò molto in automobile alle grandi manovre dell'Ovest, tuttavia l'automobilismo applicato ai grandi trasporti dell'esercito, ai convogli ecc. non fu usato. Forse, perchè non ha fatto gran buona prova l'anno scorso alle grandi manovre di Beauce.

Ad ogni modo, sembra che dei servizii il *teuf-teuf* ne abbia resi al gen. Brugère. Ma, si dirà, il comandante in capo non ha rischiato di rimaner sequestrato a un centinaio di chilometri di distanza dal quartier generale, in seguito ad un accidente? Anche a questo s'era pensato, giacchè un automobile di ricambio ha seguito sempre il generalissimo, nè più nè meno come un cavallo di ricambio.

Cosicchè — concludiamo — se l'automobilismo diventerà voga nell'esercito, presto vedremo seguire il feretro d'un *brav' general* non più il tradizionale cavallo di battaglia, ma un automobile di battaglia!

Manovre di cavalleria

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Pisa, 10, ore 18. — (*Stampace*). La brigata di cavalleria eseguì stamane esercitazioni di combattimento di reggimenti contrapposti nella pianura al nord-est del Cimitero di Pisa.

I reggimenti superarono felicemente le difficoltà derivanti dal terreno rotto e frastagliato.

Manovre in Romagna.

(S) **Cesena**, 10. — Compiute le manovre della divisione Ravenna, stamane il generale Tarditi passò in rivista le truppe presso Cesena.

Questa rivista preludia alle feste per l'inaugurazione, che si farà domani, del monumento al Principe Amedeo coll'intervento di S. A. R. il Duca di Aosta.

Stasera, è atteso il Ministro della guerra.

La città è animatissima.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 10 contiene:

R. D. col quale viene istituito in Metti, frazione del Comune di Pellegrino Parmense, un Ufficio distinto di conciliazione con giurisdizione sull'intero territorio di detta frazione e dell'altra di Pozzolo — RR. DD. riflettenti: trasformazione di Monte frumentario in Cassa di prestanze agrarie; revoca di R. decreto; applicazione di sopratassa addizionale.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai min. di grazia giustizia e culti e di agr. industria e commercio — Elenco degli italiani morti in Santos nel 2.o trimestre 1901 — Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 19 al 25 agosto — Elenco delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del min. di agr. industria e commercio durante la 2.a quindicina del mese di marzo. — Riscatto dei certificati definitivi trentennali di credito.

Prezzo de cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ministero Grazia e Giustizia — Il *Boll. Uff* pubblicato ieri reca:

" Regio decreto contenente le disposizioni per l'attuazione della legge 31 marzo 1901, che riforma il procedimento sommario — Graduatoria generale — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto — Defunti — Quadro statistico del lavoro eseguito a tutto il 31 agosto scorso dalla Direzione Generale del Fondo Culto per l'esecuzione della legge 4 giugno 1899, n. 191, nella parte concernente le congrue parrocchiali. "

Giudici — Mele Augusto dall'aspettat. a Santa Maria C. V. - Bianco di San Secondo Vittorio id. id. a Torino.

Pretori — Bassi Camillo da Montemaggiore Belsito a Piana dei Greci.

Agg. giud. — Carini Silvio dal trib. di Milano a quello di Busto Arsizio.

Uditori — Malinverni Ottavio da ff. vicepret. a Montefiorino alla pret. urbana di Torino - Cassola Angelo dalla Corte d'app. di Milano a ff. vicepret. a Montefiorino - Francavilla Francesco id. Andria id. Ostuni - Ardizzone Ernesto id. I mand. Catania id. Andria.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Venezia, 10, ore 16.40. — Oggi Michele Lana ventiduenne, di Fragagnano (Taranto) soldato nel 61° regg. fanteria, deluso la sentinella, è uscito dal quartiere con altri soldati per fare una gita in barca. Spogliatosi, è entrato nell'acqua per un bagno, ma i compagni lo hanno veduto scomparire.

Le ricerche del cadavere sono state finora infruttuose.

— Lo *yacht* imperiale *Vaturus* recante a bordo l'arciduca Carlo Stefano e la sua famiglia è partito per Zara.

Torino, 10, ore 16.40. — (*ermon*) Da Chivasso scomparve una quindicina di giorni indietro l'esattore consorziale Galeazzi, quarantenne, persona stimatissima, lasciando un *deficit* di cassa per oltre 500.000 lire.

Egli compieva pure le funzioni di banchiere. Aveva presso di sè dei depositi di varie amministrazioni per circa 200.000 lire.

La verifica dei conti di cassa ha stabilito che le condizioni dell'esattoria nei riguardi dello Stato, della Provincia e del Comune sono relativamente buone.

Ma per i depositanti, i correntisti, i corrispondenti per operazioni di cassa è un altro affare! Si tratta d'un disastro irreparabile.

La commozione in città è grandissima.

E' stata arrestata la moglie del Galeazzi che dopo la fuga di lui ne continuò la gestione.

Il prefetto di Torino ha nominato un commissario per la sorveglianza.

Terni, 9. — (S). Il prefetto dell'Umbria, conte Sormani-Moretti, dopo aver preso parte al Congresso medico umbro, che si è tenuto ieri a S. Gemini, si recò nei Comuni di Acquasparta e Montecastrilli, accompagnato dal sottoprefetto, cav. De Piari, e dai capitano dei carabinieri.

Nella sua breve visita ad Acquasparta si rese per conto minutamente di tutto, visitando il Municipio, i locali delle scuole ed il palazzo del duca Federico Cesi, fondatore dell'Accademia dei Lincei.

Alle 21 1|2 faceva ritorno a Perugia.

— Il 15 del corr. mese il Consiglio provinciale di Perugia dovrà pronunziarsi sulla costruzione della strada Poggio Mirteto-Terni. Oltre 20 Comuni hanno aderito con deliberazioni consigliari all'attuazione del progetto dell'ing. Gaetano Pescanti ed è da augurarsi che il loro voto sia ascoltato dalla Provincia, tanto più che trattasi della costruzione di un tronco della massima utilità, tendendo appunto il progetto del prof. Pescanti ad unire la bassa Sabina con Terni, con un tratto di strada di soli 10 chilometri.

Rieti, 10 ore 18.20. — Iersera Giuseppe Mionicchi di anni 35 da Rocca Sinibalda, causa vecchi rancori, ferì di coltello i coniugi Generoso Benvenuti di anni 66, al fianco, e Lucia Pellegrini, di anni 55, alla coscia sinistra. Questa è morta: il Benvenuti è moribondo.

Il Mionicchi è stato arrestato.

Livorno, 10, ore 17.55. — (*Salos*). Ubaldino Tonietti, Alfredo Edelmann e la Società Elba sono stati condannati dal Tribunale di Livorno a pagare all'Erario L. 1,200,000 per tassa di registro per l'affitto delle miniere dell'Elba.

— Il vescovo Giani, arrivato stamane alle 3, è andato in carrozza direttamente al Seminario di Gavi, ov'è la sua abitazione.

Il bicentenario dei mechitaristi.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Venezia, 10, ore 16.40. — I mechitaristi hanno celebrato il bicentenario dell'Ordine. Fra le cospicue personalità armene convenute per la feste è l'arcivescovo Rubian, che a Roma rappresenta il patriarca armeno di Costantinopoli. Il priore ha brindato, fra gli applausi, ai Sovrani d'Italia.

Nel 1701 Mechitar (*Il Consolatore*) fondò a Pera di Costantinopoli la Congregazione mechitarista, associazione monastica, per diffondere nel popolo armeno la fede cristiana, l'istruzione e la rigenerazione politica.

Perseguitati a Costantinopoli, Mechitar ed i confratelli emigrarono a Modone, in Morea, ove per varii anni, sotto la protezione del Leone di S. Marco, esercitarono liberamente la loro azione.

Quando i turchi ebbero invasa la Morea e disfatti i veneziani, malgrado il valore di un Emo e di un Mocenigo, Mechitar e i compagni si trasferirono a Venezia. Era l'aprile del 1715. L'8 settembre 1717 il Senato, cui avevano domandato aiuto e protezione, cedette loro in perpetuo l'Isola di San Lazzaro, non permettendo la legge che altre congregazioni religiose si stabilissero nell'interno della città.

Lo colonia prosperò in breve. Le offerte provenienti direttamente dall'Armenia e quelle degli Armeni sfuggiti alle persecuzioni dei Turchi vi contribuirono. I congregati — tutte persone facoltose ed istruite — si consacrarono all'educazione dei figli delle montagne armene, tradussero opere religiose, letterarie e scientifiche, che essi medesimi stamparono, che diffusero con migliaia di esemplari in Armenia, a Costantinopoli e in tutti i paesi dall'Asia abitati dagli Armeni.

A Mechitar succedettero, prima come abati, poi con il titolo di arcivescovi, i personaggi più dotti e più eminenti della nazione armena.

La congregazione, rispettata da Napoleone I e dalla legge italiana è tuttora assai fiorente. La sua chiesa contiene opere d'arte d'altissimo valore; il museo e la biblioteca contengono manoscritti e miniature preziosissimi; la pinacoteca è ricca dei migliori dipinti dei maestri veneti. Interessantissima è la tipografia, dove si stampano opere di gran valore in lingua armena e libri diversi in una trentina di lingue orientali.

Tutte le pubblicazioni vengono diramate in Armenia, dove non esistono tipografie che stampino nella lingua nazionale.

Le Vittime dei fulmini.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Firenze, 10, ore 14. — Ad Orentano, frazione di Santa Croce sull'Arno, un fulmine penetrò in una casa ed uccise Arturo Angeli, fabbro ferraio. Questi lascia la moglie e quattro figliuoletti.

Avellino, 10, ore 15. — Presso Ariano certi Cilo e Gorgonio Zanella, essendosi rifugiati sotto un fienile durante un temporale, furono inceneriti dalla folgore.

Monumento al Redentore.

(S) **Cividale**, 10. — Oggi, sul monte Matajur, a 1643 metri sul livello del mare, venne inaugurato un monumento in omaggio al Redentore all'alba del secolo ventesimo.

V'intervennero l'arcivescovo di Udine, mons. Zamburlini, numerosissimi prelati della regione veneta e parecchie migliaia di persone.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova** 10 — Ieri furono caricati in questo porto 130 carri.

Ne furono scaricati 122, dei quali 49 per imbarco.

Note agrarie

La filossera cammina. Ne fu accertata la presenza nel Comune di Palermiti (Catanzaro), nei comuni di Bolticino Multina (Brescia), Castione di Strada (Udine), Torre di Ruggero (Catanzaro), Corleone (Palermo), Pozzuolo del Friuli (Udine), Cropani (Catanzaro), Santa Domenica Vittoria (Messina) Cascina (Pisa), Palaja (Pisa).

Contro il maggiolino. — Il Comizio agrario di Montebelluna, d'accordo con l'Associazione agraria trevigiana, nella scorsa primavera, adottò il seguente sistema, per distruggere il maggiolino (la Melolonta) che tanto danno arreca alle coltivazioni.

Acquistava gli insetti prima a 10 cent. il chilog. poi a 5 cent. dai raccoglitori. Ne acquistò in tal modo quintali 45, corrispondenti a 5 milioni d'insetti, con una spesa di L. 450. La massa degli insetti raccolta fu usata per la concimazione del granoturco e con buoni risultati.

Provvedimenti francesi riguardo all'agricoltura — Il Ministro di agricoltura di Francia propose al Presidente della Repubblica la costituzione al Ministero, di un ufficio d'informazioni agricole.

Secondo il rapporto presentato le attribuzioni dell'ufficio d'informazioni agricole dovrebbero essere divise in due parti, e formate nel modo seguente:

1. Informazioni, statistica e assistenza.
2. Studi tecnici.

L'ufficio d'informazioni agricole, dice il Ministro di Agricoltura, risponderà al desiderio degli agricoltori e sarà una prova della sollecitudine dei poteri pubblici per l'industria nazionale. L'ufficio fu costituito con Decreto presidenziale.

Con altro Decreto il Ministro di agricoltura ha creato alcuni posti di corrispondenti del Ministero di agricoltura col titolo " Conseillers d'agriculture de France „ nelle colonie francesi e all'estero.

I titolari di questi posti, le di cui funzioni sono gratuite, saranno nominati con decreto su rapporto del Ministro di agricoltura e verranno scelti fra gli agricoltori, funzionari, negozianti e altre persone competenti in materia d'agricoltura.

Il commercio vinario francese. — Il commercio del vino in Francia continua a mettere nei più seri imbarazzi tanto i produttori che i negozianti all'ingrosso. La situazione non potrà certo migliorarsi nell'annata corrente in causa delle rilevanti quantità di vino che restano e resteranno invendute per lungo tempo ancora. Se nessun avvenimento viene a distruggere le buone previsioni del futuro raccolto, la situazione diverrà anche più critica per i produttori e negozianti. E' proprio il caso di dire che il troppo nuoce. Ormai per stabilire una situazione normale, si desidera un raccolto deficiente.

L'Algeria risente moltissimo questa situazione, perchè ha una esuberante produzione di vino di qualità mediocre, che non trova più sbocco nella Francia.

La produzione del vino in Algeria era nel 1885 di ett. 967,923, e raggiunse nel 1900 ett. 5,514,741.

Nel periodo di 15 anni la produzione aumentò di ett. 4,546,848.

La superficie piantata a vite nel 1885 era di ettari 60,410, e raggiunse nel 1900 ett. 145,226, con un aumento di ett. 84,816, e si continua a piantare vigne per emancipare la Francia dalla importazione dei vini italiani e spagnuoli.

Bel gusto!

Esperimenti contro la cochylis. — Vermorel e Gastone stanno preparando una comunicazione all'" Academie des Sciences „ sopra una lanterna ad acetilene per acchiappare le farfalle di pirale.

Nelle esperienze fatte con questa lanterna si acchiapparono da 4 a 5 mila farfalle per notte. Con 20 lanterne se ne acchiapparono 84 mila. Il costo è di cent. 5 per notte e per lanterna; così facendo tutte le farfalle si dovrebbero in breve distruggere e con la distruzione impedire le nuove generazioni.

Ma siamo sempre a questo punto: ci vuole una azione concorde di molti, perchè se uno fa e nove non fanno, la *cochylis* ci sarà sempre.

Importazione di granone avariato. — Il Presidente del Consiglio dei ministri di Romania ha inflitto un biasimo alla Camera di commercio di Braila perchè dichiarò in buone condizioni un carico di granone diretto all'Italia che le autorità italiane d'America sequestrarono avendolo riconosciuto pericoloso per la pubblica salute.

Dicono che non sia un fatto isolato, anzi che le spedizioni di granone guasto dalla Romania all'Italia siano frequenti e che, per un caso, questa volta ci siano incappati.

Non basta che molto granone lo facciano avariare i contadini della Lombardia e del Veneto, se ne portano anche dalla Romania. *L'Italia è un paese granne*, diceva un uomo politico, *granne* davvero!

Pubblicazioni agrarie. — Giunge opportuno un lavoro del prof. Tito Poggi, col quale si arricchisce la Biblioteca agraria Ottavi. Tratta della coltivazione della barbabietola da zucchero e della barbabietola da foraggio. Il prof. Poggi dà le norme per l'una e per l'altra coltura, oltre che con la sua competenza ed esperienza, in modo completo e pratico, come è suo costume.

Il solerte editore Ulrico Hoepli di Milano ha pubblicato un manuale dell'ing. Alessandro Taccani, nel quale l'A. ha raccolto tutto ciò che forma il voluminoso complesso dell'industria dello zucchero, corredandola di dati pratici, l'esposizione delle diverse parti della lavorazione. E' un libro utile, a cui possono ricorrere il tecnico per ricercarvi quei dati che occorrono al suo diuturno lavoro, l'operaio intelligente che voglia avere un'idea esatta della lavorazione cui è adibito, il profano che abbia interesse di conoscere le industrie del suo paese. Questo fu il concetto dell'A. nello scrivere il libro, e che fu da lui pienamente raggiunto.

Lo stesso editore Hoepli pubblica una seconda edizione del libro: *Agronomia e agricoltura moderna*, del prof. Giovanni Soldani. Il favore che incontrò l'opera ne fece esaurire ben presto l'edizione, onde fu ben consigliato l'editore a farne la ristampa, dando modo così al prof. Soldani di farvi qualche opportuna modificazione, aggiungendovi una parte importante relativa ai terreni umidi ed alla fognatura.

Il libro del Soldani è fatto per gli studenti e per gli agricoltori, ed è tra i migliori che siano stati pubblicati in questi ultimi tempi anche di soverchia produzione di libri d'agricoltura per insegnamento.

Cronaca degli scioperi

I mugnai di Napoli.

Napoli, 10, ore 12.50. — Iersera a S. Giovanni a Teduccio la rappresentanza dei proprietari di mulini, quella degli operai ed il comm. Petriccione discussero lungamente, fino alle 23.15, sulla questione. Fu concordata la tariffa delle mercedi; però le due rappresentanze si riservarono di comunicarla oggi agli interessati perchè potessero decidere.

Ma si prevede che, malgrado tale accordo, essendovi dei dissidenti, perdurerà lo sciopero parziale dei mugnai. Le autorità hanno disposto tutto per la tutela della libertà del lavoro.

Gli zolfatai di Sommatino.

Caltanissetta, 10, ore 10.20. — (*Airamid*). Gli operai della Miniera Grande di Sommatino, che avevano ripreso il lavoro in seguito alle promesse di miglioramento fatte loro dalla direzione, hanno scioperato nuovamente non essendo state mantenute quelle promesse.

Una compagnia di fanteria è stata inviata da qui a Sommatino.

Operai contro gli scioperi.

Mentre in Italia, grazie all'incoraggiamento che gli agitatori socialisti si ebbero dall'on. Giolitti in compenso del loro appoggio in Parlamento, gli scioperi sono diventati di moda; in Francia gli operai cominciano a reagire contro i ciarlatani e gli apostoli mestatori.

A Tourcoing, che è alle porte della industrialissima Roubaix, sulla quale i socialisti avevano riposte le maggiori speranze, ormai deluse, gli operai hanno finito per ribellarsi, sicchè il mestiere di *commesso viaggiatore di scioperi* si trova quasi all'orlo del fallimento.

Ecco quel che è avvenuto intanto a Tourcoing. I diversi sindacati degli operai e delle operaie in tessitura (circa 30 sindacati) hanno costituita una specie di Unione federale ed hanno adottato nei loro Statuti le seguenti disposizioni, che ci sembrano veramente eccellenti.

In caso di contestazioni coi padroni delle fabbriche e di minaccia di sciopero, ciascuno degli operoi del Sindacato, che sia addetto all'opificio nel quale sorge la contestazione, deve avvertire l'ufficio centrale della *Federazione*.

Ciascun operaio, entrando nella Federazione, si obbliga a non scioperare prima che il Consiglio delle Corporazione e il Consiglio di conciliazione abbiano dichiarato di avere esaurito tutti i mezzi conciliativi ed abbiano ritenuto pienamente giustificato lo sciopero, quale misura estrema.

I Consigli della Corporazione e della Federazione non possono essere composti che di operai addetti alle fabbriche.

Con questo sistema, che esclude le così dette Camere di lavoro, quasi sempre fomentatrici di scioperi, per farsi ritenere necessarie, si ha il più efficace dei rimedi contro gli scioperi.

Note archeologiche

Un'iscrizione fenicia in Sardegna.

Il sig. Cartailhac ha inviato all'Accademia delle Iscrizioni di Parigi una relazione circa un'esplorazione storico-archeologica da lui compiuta in Sicilia ed in Sardegna.

In Oristano il Cartailhac, visitando la collezione di antichità del cav. Efisio Pischedda, ispettore degli scavi di Oristano, rilevò, fra molti monumenti artistici inediti, una bella iscrizione fenicia finora sconosciuta e di cui il Pischedda l'autorizzò a prendere due calchi.

L'iscrizione (40 cent. per 30) è incisa su di una lastra di marmo ed è completa, tranne all'angolo destro superiore, dove una rottura toglie una quinta parte del testo. Si compone di nove linee, ciascuna di 50 lettere, d'una scultura molto elegante e affatto arcaica.

Si crede che il marmo provenga dalla parte più antica della necropoli di Tarros, ove sono le tombe del VII e del VI secolo a. C. e che l'iscrizione non sia funeraria, ma contenga la dedica di un tempio.

Se non che il sig. Berger, cui fu data in esame l'iscrizione, non è di questo parere, per quanto egli non sia ancora riuscito ad una traduzione completa.

Soltanto due vocaboli (pochi in verità) sono stati decifrati: il primo si riferisce al dio Melgal, il secondo alle feste eponime.

Concludendo, l'iscrizione stabilisce da una parte l'esistenza di legami religiosi diretti fra Tarros e Tiro, la metropoli asiatica, dall'altra l'esistenza di legami politici con Cartagine.

Dalla Provincia Romana

(*Servizio speciale del* Popolo Romano).

Veroli, 9. — Stamattina sono ritornati i nostri bravi tiratori dalla gara mandamentale di Anagni.

Fra le otto Società di Tiro intervenute alla gara, la Società di Veroli ha ottenuto il *primo premio* e molti altri doni fra cui una rivoltella Mauser e molte medaglie d'oro e d'argento.

Il paese è festante. Si prepara un banchetto ai premiati.

Al dott. Enrico Bonarotti, che è anima della nostra Società, va data ogni lode per aver rianimato la Società che era stata sempre tra le prime della provincia.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Corrado Colombo ha fatto rappresentare al Balbo di Torino una sua commedia intitolata *Pell Grama*. L'esito è stato buono, poichè il lavoro è inspirato a notevoli intenti d'arte.

Pell Grama è lo studio profondo e coscienzioso di un tipo di degenerato: attorno a lui si svolge una serie di caratteri ben pensati e resi, in un ambiente riprodotto con fedeltà non comune.

— La Compagnia di Italia Vitaliani ha rappresentato a Barcellona una commedia di Santiago Rusinol: *Libertà*, scritta espressamente per la Vitaliani e tradotta assai bene da Alfredo Sainati. Il successo è stato magnifico per il lavoro e per gli artisti.

Libertà è una commedia satirica ed i suoi personaggi sono tratti dalla vita reale. Un tale spiega il concetto della libertà come la intendono le masse ignoranti e pronte a tutti gli entusiasmi irriflessivi ed alle affermazioni più assolute in contraddizione con i sentimenti e con gli atti proprii. Altre figure mostrano il contrasto degli egoisti con gli apostoli della fraternità e dell'uguaglianza, i quali, alla loro volta, ne sbagliano il significato assoluto. D'un altro personaggio l'autore s'è servito per esporre le sue teorie: teorie di amore, e di sentimentalità puramente individuali.

La lotta si accende tra questi elementi in un ambiente pieno di vita, tra basse passioni ed egoismi crudeli: ed è lotta atroce che serve a porre in rilievo l'amore di due persone.

E', insomma, l'antica storia dell'egoismo dei più che s'impone alla ragione dei meno.

— La Prefettura di Bologna ha proibito la rappresentazione del *Re di Nirvania* di Riccardo Carafa, che Ermete Zacconi stava allestendo e che doveva darsi fra qualche giorno.

— Il principe Nicola di Grecia, terzogenito del Re Giorgio, ha vinto il concorso drammatico indetto dall'Università d'Atene con una sua commedia intitolata *I Riformatori*.

— Nella *reprise* del *Figlio naturale* di Alessandro Dumas figlio alla Comédie Française — che ha ottenuto eccellente successo — hanno esordito le signore Weber, Régnier e Amel e gli artisti Dehelly, Joliet, Dessones, Laugier e Dufleo, essendo l'interpretazione nella massima parte nuova, chè da molti anni il bellissimo lavoro non era stato dato.

Lirica. — All'Eldorado di Madrid la nuova bizzarria lirica in un atto e tre quadri *El baso de Judas* del signor Prieto, musica dei signori Cereceda e Arnedo, è stata accolta benevolmente.

Musica sacra. — Il *Mosè* del m. Perosi — la nuova opera tanto attesa — si darà per la prima volta a Milano nel Salone Perosi.

E' un poema sinfonico vocale e si compone di un prologo e di tre parti. Le parole furono scritte da Agostino Cameroni e da Pietro Croci; le fonti: i capi II, III, IV, V, XII, XIII, XIV e XV dell'*Esodo*. I personaggi sono Faraone, Raguela, Sephora, Mosè, Aronne, Maria ed un capo-famiglia ebreo: si ode la voce di Jehova: i cori sono varii e numerosi.

Concerti. — Nella prossima stagione dei concerti Lamoureux a Parigi si daranno le prime audizioni dei lavori seguenti:

Il Paradiso e la Peri di Schumann; la *Sinfonia del Dante* di Liszt; la *Sinfonia in ut maggiore* di Dukas; l'*Ouverture* della *Gran Pasqua russa* di Rimsky-Korsakoff.

Nel programma figurano inoltre le nove sinfonie di Beethoven; il primo atto di *Tristano ed Isotta*, di Wagner; la *Sinfonia patetica* di Tchaikowsky; la *Sinfonia in sol* minore di Lalo.

Coreografia — Il m. Fernand Le Borne sta scrivendo la musica di un nuovo ballo in due atti su libretto di Raoul Lefebvre, intitolato *L'Idolo dagli occhi verdi*.

Il signor Hansen, direttore dei balli dell'Opéra di Parigi, ne dirigerà la parte coreografica.

La prima rappresentazione si darà al Teatro des Arts di Rouen verso la fine dell'anno.

Arte — L'illustre Eugenio Müntz, in una Memoria presentata all'Accademia delle Iscrizioni di Parigi, ha dimostrato che l'Accademia di Leonardo da Vinci ha realmente esistito, citando in prova l'iscrizione *Accademia Leonardi Vinci* che Leonardo stesso mise sotto sette incisioni differenti, oltre tante altre testimonianze di contemporanei.

Naturalmente le Accademie del XV secolo non somigliavano a quelle dell'epoca nostra con un carattere ufficiale ed un regolamento severo; all'epoca di Leonardo esse erano geniali riunioni private ed amichevoli, senza doveri e diritti ed indifferenti ad ogni pubblicità. Soltanto nel secolo XVI col Barocci se ne incominciarono a fare delle istituzioni di Stato.

— Il Governo francese ha comperato, per il Museo del Luxembourg, il quadro di Lévy Dhurmer: *I Ciechi*, che figurava all'ultimo Salon dei pastellisti, e la collezione completa delle litografie originali delle *Scene ebraiche* di Alphonse Lévy.

Necrologio. — E' morto, a 62 anni, Henri Laurent-Agoust, capo di una celebre famiglia di mimi, che aveva riportato grandissimo successo nella *Notte terribile* e in altre pantomime, e che ancora l'anno scorso si era fatto applaudire alle Folies Marigny di Parigi.

— A Bergerdorf si è spento il prof. Friedrich Chrysander, celebre musicologo, uno dei fondatori della Società Haendel di Lipsia ed editore delle opere complete di Haendel.

Aveva 75 anni.

Pubblicazioni. — La Società editrice *Cosmos Catholicus* ha pubblicato un elegante numero unico sulla IV Esposizione internazionale di Venezia con oltre settanta illustrazioni, accompagnate da note critiche del sig. Achille di Carlo.

Questo numero unico sarà un bel ricordo della presente esposizione veneziana.

Varie. — Il teatro Adelphi di Londra, completamente rimesso a nuovo e ribattezzato col titolo di " Century Theatre „ si riaprirà stasera.

Il palcoscenico è largo 64 piedi e profondo 87; la bocca d'opera è di 30 piedi per 34; la platea è larga 56 piedi e lunga 77.

Le poltrone sono 200; i posti distinti 170; quelli della galleria 250.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo feriale.

Pres.: cav. Cocchiararo — Giud.: Petitto e Baviera — P. M.: cav. Calabresi — Canc.: Berti — Dif.: Landoni.

Rissa in via Ezio.

La sera del 2 marzo i muratori Eugenio Pasquali, di anni 27, da Borgo Velino, ab. in via Marchigiani 5, e Domenico Paolini, giuocando alle carte in una osteria di via Ezio, finirono per azzuffarsi.

Il Paolini per un morso perdette addirittura il labbro inferiore.

Il Pasquali ieri comparve a giudizio per lesione che produsse sfregio permanente e fu condannato a 3 anni e 4 mesi di reclusione.

L'omicidio in piazza Colonna.

Nel caffè Guardabassi, in piazza Colonna, la notte del 28 gennaio erano Guido Bonafede, di anni 17 da Roma, Orazio Marsili, Angela Ferrazzi e Cesira Bernardi.

Entrò una comitiva di giovanotti, tra i quali i fratelli Morteo, Edmondo di anni 24, ed Amedeo di anni 22, romani, ab. in via Goito 37. I nuovi venuti si sedettero poco discosti.

Ad un punto Edmondo Morteo ed il Marsili altercarono ed uscirono seguiti dalle due comitive.

Sulla piazza il Bonafede si armò di un manico d'ombrellone, tolto ad una vettura, e si diè a menare botte da orbi contro i compagni del Morteo, mentre Edmondo Morteo schiaffeggiava il Marsili.

Per l'intervento dei camerieri del caffè e di altre persone la rissa non ebbe altro seguito e tutti rientrarono nel caffè, ad eccezione del Bonafede, il quale rimase fuori, certo covando qualche cosa. Non appena le due comitive, che dentro al caffè avevano fatto la pace, uscirono, il Bonafede si avventò contro Edmondo Morteo e poco dopo cadde ferito di coltello all'addome.

A S. Giacomo fu operato di laparotomia e dichiarato in pericolo di morte. Difatti morì il giorno successivo.

Il Morteo fuggì e non fu mai potuto arrestare benchè contro di lui sia stato spiccato mandato di arresto siccome imputato di far parte di una associazione di malfattori e di spendita di monete false.

Ieri fu giudicato in contumacia e condannato a 20 anni di reclusione.

Tribunale penale - II Sezione feriale.

Pres. Chelarzi - Giud. Marini d'Armenia e Sonnelo - P. M. Lembo - P. C. avv. Fabi - Dif. avv. Lugli.

Ferimento colposo.

Il 15 giugno scorso il commesso della « Veloce » Sebastiani Ferdinando, di anni 22, ebbe ordine di portar due coltelli della lunghezza di 30 centimetri nelle vicinanze della stazione. Mentre egli percorreva la via Nazionale in velocipede, portando in mano i due coltelli, investì il carrettiere Silenzi Giacomo, addetto ai lavori che fa eseguire al palazzo Rospigliosi la ditta Rovatti e C., e lo ferì con i coltelli stessi così in malo modo che il poveretto potè guarire solo dopo 35 giorni di cura.

Il Sebastiani, rinviato al tribunale per rispondere di lesioni colpose, fu condannato a 5 giorni di detenzione.

Il processo per il tetano prodotto dal siero

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 9. — La Camera di consiglio ha rinviato al Tribunale, imputati di omicidio involontario, il dott. Belfante ed il dott. Zenoni, direttore il primo, addetto il secondo, dell'Istituto Sieroterapico, per i noti casi di tetano prodotti da siero infetto.

Il dibattimento si farà presto.

Fallimenti in Roma.

Mancini Giovanni e ***Ricci Isabella***, stagnari, via del Leoncino, 15. Fallimento dichiarato ieri ad istanza di Pontecorvo Abramo. Giudice delegato avv. Gatti Achille - Curatore avv. Angelo Sereni, via Cavour, 318. Prima adunanza 27 corrente. 30 giorni per presentare i titoli. 28 ottobre chiusura della verifica.

CHIUSURE DI VERIFICHE. - ***Tuena Adolfo***, generi alimentari, via Trionfale, 103. Chiusa ieri. Il 23 corrente saranno risolute le contestazioni avanti al Tribunale.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 11 Settembre 1901 - Ss. Sette fr. m.

Leva il Sole alle ore 5.46 m. — Tramonta alle 6.26 s.
Leva la Luna alle ore 4.15 m. — Tramonta alle 5.25 s.
L'Ave Maria suona alle 6 3|4.

Quarantore. - Dall'11 al 13 a S. Maria della Consolaz.

BOLLETTINO METEORICO.

10 settembre ore 15.

Europa: pressione massima di 770 sul golfo di Finlandia; minima di 759 sulla Scozia.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque, fino a 2,5 a Venezia; temperatura quasi ovunque diminuita nell'Italia superiore, invariata altrove.

Stamane: cielo coperto o nebbioso nell'Italia superiore, vario altrove; venti deboli del 1.o quadrante al Nord.

Barometro: livellato ovunque fra 762 e 763.

Probabilità: venti deboli del 3.o quadrante sul versante tirrenico superiore, settentrionali sul versante Adriatico inferiore, varii altrove; cielo nuvoloso o coperto nell'Italia superiore, sereno in Sicilia, vario altrove.

Temperature massime del 9 Settembre.

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	30.9
Aquila	—	Firenze	—	Pavia	—
Bari	—	Messina	—	Reggio Cal.	—
Bologna	—	Milano	—	Torino	—
Cagliari	—	Napoli	—	Udine	—

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

Alessandria E.	—	Costantinopoli	13.8	Pietroburgo	6.8
Algeri	—	Londra	—	Sofia	11.0
Amburgo	11.6	Madrid	—	Trieste	18.3
Atene	22.3	Nizza	20.0	Vienna	8.2
Budapest	9.0	Parigi	14.6	Zurigo	15.6

Sciarada.

Nel *primo* anche del povero
Puote albergar virtù.
Coll'*altro* un certo spazio
Misuro in su e in giù.
A tutti è lusinghiero
Un uomo che sia *intiero*.

Spiegazione del Passatempo precedente: Amor fraterno.

STATO CIVILE.

MATRIMONI dell' 8 SETTEMBRE

Leonardi Luigi, ing., con Baldazzeroni Elvira
Ansovini Ettore, facchino, con Fiorentini Ginevra
Benedetti Gilberto, cameriere, con Marani Filomena
Barti Paolo, macellaio, con Matteucci Bianca
Carvassalli Orfeo, indus., con Brunetti Carolina
Di Tizio Natale, sarto, con Cavaterra Vittoria
Fraschetti Francesco, fornaciaio, con Esposti Vittoria
Gabrielli Giulio, pittore, con Leoni Maria
Giorgetti Angelo, bracciante, con Egidi Assunta
Leggeri Eugenio, imp., con Gatti Assunta
Leoni Pietro, bracciante, con Barraccosi Assunta
Libardi Luigi, sarto, con Stefanacci Virginia
Lotti Giuseppe, vaccaio, con Pinci Assunta
Marsella Angelo, operaio, con Vella Maria
Pelliccioni Enrico, fatt. tel., con Musanico Carolina Eleonora
Pitotti Paolo, domestico, con Falzini Maria
Pratalata Enrico, ebanista, con De Dominicis Giulia
Ranaldi Pietro, neg., con Bartolini Maria
Rovenna Augusto, commiss., con De Angelis Maria Luisa
Riva Giuseppe, carrettiere, con Travara Carola
Sturba Augusto, cameriere, con Cerasa Ida
Tagliacozzo Michele, ind., con Moscati Reale
Tocca Luigi, saponaio, con D'Andrea Emma
Tognolini Nazzareno, commesso, con Nardelli Maria
Tomassetti Elvio, tip., con Fratini Felice
Torri Vincenzo, fruttivendolo, con Spaziani Filomena
Vitali Giuseppe, facocchio, con Mariotti Maria

MATRIMONI del 9 SETTEMBRE.

Brandoni Adriano, barbiere, con Massi Maddalena
Clementi Bartolomeo, addetto R. Casa, con Norcini Domenica
Rosi Giuseppe, neg., con Chellini Assunta

Nati e morti denunziati nel giorno 8 settembre
Nati 25 compreso 1 nato morto.
Morti 20 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

D'Amati Caterina fu Giacomo, Popoli, 80, ved.
Baldessin Luigi fu Giuseppe, Velletri, 76, coniug.
Cerquia Giovanni fu Angelo, Montegallo, 55, cel.
Grego Domenico fu Falco, Santopadre, 76, cel.
Cerroti Clementina fu Antonio, Marino, 81, ved.
Tempestini Giuseppe fu Domenico, S. Severino, 35, cel.
Mecci Teresa fu Giacomo, Subiaco, 53, coniug.
Forti Angela fu Domenico, Roma, 48, ved.
Parra Santa fu Giuseppe, Pisa, 66, ved.
Martellotti Teresa fu Filippo, Roma, 44, coniug.
Piazza Ester fu Vito, Roma, 70, ved.
Benfenati Cesare fu Gaetano, Bologna, 80, coniug.

†

Il 10 corr. alle ore 3 antim. in Anzio, spegnevasi serenamente nel bacio del Signore

ELISABETTA GIRELLI nata CECCHINI

Il marito ed i parenti tutti desolatissimi ne danno il triste annunzio.

Non si mandano Partecipazioni, si dispensa dalle visite.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Comune di Milano - 27 settembre - Fornitura tubi di ghisa diritti per conduttura acqua potabile 1902-1903 - Pres. L. 126,000.

Municipio di Terracina - 19 settembre - Affitto dell'oliveto di S. Francesco - Annue L. 750 - Anni 30.

R. Arsenale Spezia - 28 settembre - Provvista di biacca nazionale in cassette - Pres. L. 41,181.76.

Provincia di Potenza - 21 settembre - Completamento 4.o tronco Sella del Titolo-Recenova della provinciale Agri-Sinni - Pres. L. 45,100.

Congregazione di carità Castellammare di Stabia - 21 settembre - Fornitura generi alimentari pei ricoverati nell'ospedale S. Leonardo e nell'orfanotrofio S. Anna Pres. L. 19,000.

Notai - Vacante posto di conservatore-tesoriere Archivio notarile di Guarcino - idem posti notarili nei comuni di fonte S. Giovanni-Campano (distr. di Frosinone) e Giaveno Bardonecchia (distr. di Susa).

Novità, Varietà e Aneddoti

Un aneddoto del Re Cristiano.

A proposito del soggiorno dei membri della famiglia reale di Danimarca a Fredensborg il *Matin* pubblica il seguente aneddoto concernente il Re Cristiano.

Un giorno, passando per la spianata del Castello, il Re vide un numeroso assembramento e si avvicinò. Erano operai scioperanti che tenevano un *meeting* all'aria aperta. Fu subito riconosciuto e gli fu fatto posto. Ma Cristiano IX insistè perchè la seduta continuasse come se egli non vi fosse stato.

Gli operai ripresero in conseguenza la loro discussione e il Re vi si mischiò. Fu esaminato se i padroni manifatturieri non potessero aumentare i salari. Gli operai affermarono di sì, il Re sostenne di no.

La discussione si accalorò e alla fine l'assemblea votò la continuazione dello sciopero, ma l'ordine del giorno diceva che " gli operai ringraziavano il Re per i consigli illuminati e disinteressati che Sua Maestà aveva voluto dar loro ".

Guarita da un fulmine.

I giornali austriaci raccontano che la moglie di un contadino di Nemet Sarosiak, in Carinzia, la quale da oltre dieci anni era costretta al letto da una paralisi, ebbe tale spavento nel vedere la folgore penetrare nella sua camera, che guarì immediatamente per la violenza dell'emozione provata.

Il fulmine aveva rotto il muro al disopra di una immagine della Vergine e, dopo di avere frantumato uno specchio, era uscito da una finestra. I contadini del luogo si recano in pellegrinaggio alla casa della contadina. E veramente tale guarigione ha del miracoloso.

Fra l'Inghilterra e l'Irlanda.

Il Congresso degli ingegneri di Glasgow ha approvato un progetto di tunnel fra l'Inghilterra e l'Irlanda.

Questo tunnel avrà una lunghezza di 34 miglia inglesi, di cui 25 sotto il mare.

Il costo previsto per la costruzione è di 10 milioni di lire sterline (250 milioni di lire).

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 29.0 — Minimo 18.6

Vaticano. — Il Papa, ai componenti il Comitato del Congresso cattolico di Taranto, tenne un breve discorso, che vale la pena di segnalare.

Il Pontefice deplorò le ingiuste accuse che si fanno ad alcuni dei vescovi intervenuti e raccomandò caldamente la concordia fra i cattolici.

Descrisse poi con grande efficacia i progressi del socialismo minacciante la società, e stigmatizzò l'attentato contro il presidente degli Stati Uniti, Mac Kinley, indicando i danni che produce una libertà sconfinata.

Insistette sulla necessità urgente pei buoni di unirsi strettamente per combattere il socialismo, e disse che solo la Chiesa riescirà a salvare la società dalla rovina.

Il Santo Padre, prima di congedare la Commissione, volle anche annunciarle essere prossima la pubblicazione di Lettere apostoliche sul SS. Rosario, nella occasione della consacrazione nel prossimo ottobre, presso Lourdes, del tempio dedicato appunto alla Vergine del Rosario.

Tutti ammirarono l'ottimo aspetto del Santo Padre.

— La settimana prossima il Papa riprenderà le sue predilette passeggiate in giardino, passando qualche ora del giorno alla torre di Leone IV.

— Ieri il Papa ricevette il Patriarca di Gerusalemme ed una Commissione di padri Agostiniani, che gli presentarono una offerta per l'obolo ed i pani benedetti di San Nicola da Tolentino, di cui ieri ricorreva la festa.

— Ieri il Papa ricevette il prefetto del Concilio cardinale Di Pietro.

Pei lavori edilizi. — Il sindaco iermattina ebbe un colloquio con il presidente del Consiglio, on. Zanardelli, intorno alle trattative in corso col Governo sulle questioni relative al bilancio comunale.

L'on. Zanardelli mostrò il più vivo interessamento per la soluzione della nota questione degli accessi al ponte Umberto e assicurò altresì che avrebbe mantenuto il disegno di legge per l'acquisto della Villa Borghese, dove dovrà sorgere il monumento a Umberto I.

Si trattò anche del piano finanziario già discusso nelle precedenti riunioni per dar modo al Comune di poter procedere al completamento del piano edilizio.

Il prezzo delle carni. — Come è noto sul principio dell'estate si verificò un rincaro nei prezzi delle carni da macello. Tale aumento fu la naturale conseguenza della deficienza di bestiame sia per l'afta epizootica sviluppatasi in alcune provincie del Regno, sia per l'aridità della stagione che aveva ritardato l'allevamento del bestiame brado nell'Agro Romano e nella Sardegna.

Per l'aumento dei prezzi del bestiame i macellai elevarono a loro volta la tariffa della vendita al minuto, ciò che fu riconosciuto equo dalla cittadinanza, stante l'eccezionalità del caso.

Ora però il periodo del rincaro della carne è cessato e in questi ultimi tempi specialmente si ebbero infatti *campi* di bestiame abbondantissimi, tantochè i prezzi all'ingrosso non solo sono tornati al limite normale, ma sono oggi forse più miti dell'ordinario.

Nè si tratta di cosa transitoria, perchè è notorio che i prezzi del bestiame nelle provincie sono così bassi da rappresentare per talune località ed aziende una vera crisi industriale.

Malgrado ciò parecchi macellai romani continuano a mantenere l'aumento dei prezzi come al principio dell'estate, nella lusinga forse di poter consolidare la nuova tariffa.

Non tutti per verità seguono tale sistema; ma parecchi v'insistono ed è bene rilevare la cosa perchè il pubblico possa rendersene conto.

Del resto purtroppo in Roma una volta ottenuto un aumento nei prezzi dei generi alimentari si tarda parecchio prima di poter ritornare allo stato normale. E' un sistema tutt'altro che corretto che dovrebbe richiamare l'attenzione delle autorità.

Il IV Congresso degli impiegati. — La Federazione della Società fra gli impiegati civili prega tutti i detentori delle schede di adesione al IV Congresso Nazionale fra gli impiegati (Firenze, 29 settembre-2 ottobre), di volerle rimettere, con tutta sollecitudine, alla sede della Federazione (Diedra Termini 50) urgendo provvedere alla stampa ed alla distribuzione delle tessere di riconoscimento.

Commemorazione — Nella propria sede in via del Pantheon, domani 12, alle 9 pom., la Società Generale Operaia commemorerà il presidente Pietro Blasi morto il 12 del mese scorso.

Del compianto Blasi parlerà il vice-presidente Luigi Recchia.

Il Re al Ginnasio di Albano. — Dopo che il Re firmò il decreto con cui questo regio ginnasio, istituito per primo sotto il suo Regno, s'intitolava " Vittorio Emanuele III, " il direttore, prof. Del Pinto, fece pervenire al ministro della Real Casa la preghiera, a nome dei professori e degli studenti, di ottenere un ritratto del Re, al cui nome si intitola il nuovo istituto.

E' pervenuta al direttore del ginnasio la lettera seguente, datata da Racconigi 2 corr.:

« Fu mia cura riferire a Sua Maestà il Re, appena ne ebbi la opportunità, l'aspirazione di cui Ella mi richiedeva interprete in nome anche dei professori e studenti di cotesto regio ginnasio.

« L'Augusto nostro Sovrano, apprezzando i sentimenti che determinavano quella domanda e che dimostrano il nobile proposito di V. S. e dei docenti, di fare della loro scuola un centro di educazione patriottica ed ispirata ad affettuosa devozione alla Casa Sabauda, di buon grado soddisfaceva alla domanda stessa destinando al ginnasio da lei diretto una sua fotografia, munita di firma autografa, che, a mezzo ferroviale, le viene spedita.

« Con l'opportunità le confermo, signor professore, la distinta mia osservanza.

Il ministro, *Ponzio-Vaglia*. »

Il Questore Giungi — Ieri il nuovo Questore comm. Roberto Giungi fu ricevuto in udienza dal Presidente del Consiglio e poi dall'on. Ronchetti.

La Casa materna "Jolanda Margherita di Savoia. — Le famiglie dei ricoverati nella Casa materna " Jolanda Margherita di Savoia " stanno preparando un album contenente le firme dei componenti le famiglie stesse e le fotografie delle mamme dei ricoverati.

L'album verrà presentato a S. M. la Regina dal padre Liberato, vice-parroco di S. Vincenzo e Anastasio.

Il reggimento cavalleggeri " Umberto I. " — Il reggimento cavalleggeri " Umberto I " da ieri ha dato il cambio al reggimento cavalleggeri di Monferrato.

Il reggimento " Umberto I " fu creato con la legge 23 giugno 1887 e si costituì in Lucca il primo novembre dello stesso anno, in seguito al regio decreto 27 agosto. Concorsero a formarlo con uno squadrone ciascuno, i reggimenti di cavalleria Padova, Saluzzo, Caserta, Monferrato, Lucca e Piacenza, cedendo rispettivamente gli squadroni 1., 2., 3., 4., 5. e 6. Con regio decreto 16 dicembre 1897 prese il nome di *Cavalleggeri Umberto I.*

Il reggimento è comandato dal colonnello Desideri Giuseppe, dal tenente colonnello Bogianchino Edoardo, dai maggiori Lazzarini Cesare (relatore) e Longo Eugenio. Capitani i sigg. Beneventano Del Bosco Alfredo, Zorze Gian Domenico, Casati Carlo, Gnecchi Dante, Paolucci Guido, Guelfi Vittorio, San Martino di Strambino Annibale, Recchi Rocco, Catanzaro-Santini Luigi, Cappola Nicola (medico), Pezzotti Achille (direttore dei conti), Della Noce Italo (veterinario).

Croce Bianca. — L'egregio assessore dell'Ufficio Sanitario Municipale, prof. Paolo Postemski, con una bella lettera si compiacque elogiare questa Associazione per la Pubblica assistenza, per l'opera che presta, non solo in città, ma pure nelle limitrofe campagne, constatando essere questo Sodalizio, che vive di sola carità cittadina, di utilissimo e valido aiuto per la campagna antimalarica tanto santamente intrapresa a beneficio dei lavoratori delle terre.

R. Scuola pratica di agricoltura. — Sono state indette le iscrizioni alla R. Scuola Pratica di Agricoltura. L'insegnamento che vi s'impartisce è teorico e pratico, si compie in tre anni di corso, in due per gli ammessi al secondo corso, e riflette, oltre le materie d'indole generale, le seguenti: Agricoltura, Industrie rurali, Zootecnica, Igiene rurale, Computisteria, Agrimensura, Disegno, Scienze fisiche e naturali, e Legislazione rurale. E' inoltre istituito un quarto anno facoltativo.

Si ammettono alcuni convittori ed esterni; i convittori, se nati o domiciliati nella provincia di Roma, pagano lire 450 annue; quelli di altra provincia, lire 480, oltre la tassa di ammissione di lire 50; Gli alunni esterni pagano cento lire annue.

Le domande di ammissione possono presentarsi fino al 30 corrente.

I Repubblicani a Frascati — Per il 22 corrente è stato indetto il Congresso regionale repubblicano del Lazio, a Frascati.

Si stanno intanto nominando i delegati di ciascun gruppo o sezione, del Lazio.

Ne sentiremo delle belle.

Accademia Tiberina — Domani alle ore 7 pom. si terrà nell'Aula Massima della Cancelleria Apostolica la solenne tornata per celebrare la natività della Vergine.

Il rev.mo P. Luigi Meddi, provinciale della scuole pie, leggerà la prolusione, che sarà seguita da poetici componimenti alternati da scelta musica.

Ispettorato edilizio. — Ecco il resoconto mensile dello sviluppo edilizio di Roma dal 1° al 31 del mese di agosto p. p.:

Progetti approvati per restauri, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazioni, N. 34 — Contravvenzioni per costruzioni abusive, N. 6 — Intimazioni a sospendere i lavori, N. 9 — Verifiche case pericolanti, N. 9.

Pubblica sicurezza. — Il vice commissario di P. S. dottor Belli Alberto da Torino è stato traslocato a Roma.

Egli sarà destinato al commissariato dei Monti.

A piazza Colonna. — Iersera, durante il concerto, un gruppo dalmato anticroato, tentò una dimostrazioncella al grido di viva e abbasso. Ma con lo scirocco che spirava nessuno aveva in animo di fare una sudata. Quindi la dimostrazione non ebbe seguito. La polizia sollecita intervenne e mandò a casa i dimostranti operando un arresto.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 9 settembre 1901.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	753	154	907	34	3	37	22				22	741	155	896
S. Antonio	139	259	398	3		3						137	249	396
S. Galla	152	—	152			1	1				1	152	—	152
S. Giovanni	—	513	513		13	27		23			23	—	523	523
S. Giacomo	159	97	256	4		12	5	4		1	10	163	100	263
Consolaz.	76	26	102	5	2	4	1				1	73	25	98
S. Gallicano	94	146	240		3	6	3	4			6	95	147	242
	1373	1193	2558	46	42	97	34	21		1	72	1363	1209	2572

Scoperta di una fabbrica di monete false. — Un'altra brillante operazione è stata ieri compiuta dalla Questura.

Alle 6 del mattino, mediante predisposto servizio, i funzionari Trento e Baccicalupi con il maresciallo Lucchini e guardie riuscirono a penetrare, non senza difficoltà, nell'abitazione del calzolaio Antonini Achille, in via Baccina 60 int. 10, sequestrando nove stampi preparati per la fabbricazione di monete false da L. 2 e 1 con l'effigie del Re Vitt. Em. II e del Re Umberto I, sadici verghe di composizione mista, due crogiuoli, sali, acidi, fornelli ed altri utensili atti alla criminosa industria.

L'Antonini, che già ha subito una condanna per complicità in fabbricazione di monete false, è stato tratto in arresto insieme alla moglie Zucchini Amelia ed ai figli Leopoldo e Giuseppe.

Si cerca ora di rintracciare gli spacciatori delle monete.

Un incendio. — Nella pizzicheria di Mannocchi Giovanni, in via Pietro Cossa n. 52, ieri mattina verso le 4 e 15, si sviluppò un incendio, che avrebbe potuto prendere serie proporzioni se non fossero accorsi sollecitamente i vigili. La loro opera efficace valse in breve a domare il fuoco.

Rimasero gravemente danneggiati il bancone e molti generi, i danni si fanno ascendere a circa 3000 lire.

Il negozio era assicurato alla *Fondiaria*. Le cause dell'incendio non furono ancora stabilite.

Presso piazza Cavour, una ruota di un carro dei vigili affondò in una buca. I pompieri Coltellacci Vittorio e Maccioni Cesare, adoperandosi a liberare il carro, riportarono ferite piuttosto gravi alle mani.

Morte improvvisa. — Ai Tre Archi, il deviatore ferroviario Granata Benedetto, di anni 45, ieri sera fu colto da improvviso malore.

Trasportato a Sant'Antonio, il poveretto vi giunse cadavere.

Ferimento. — In via dei Pettinari, l'altra notte, il falegname Bertaccini Antonio, di anni 31, da Forlì, per sciocchi motivi venne a litigio con il venditore ambulante De Salvi Tommaso di anni 29, romano. Passati alle mani, il Bertaccini ricevette una coltellata alla testa, riportando ferita guaribile in 12 giorni.

Il De Salvi fu arrestato.

Investimenti. — In via dei Latini un ciclista investì il ragazzo Polverini Romeo, abitante in via dei Rutoli 24, e gli produsse contusioni guaribili in dieci giorni.

— Al viale P. Margherita (angolo via Manin) ieri alle 16, il ragazzo Cimino Luigi, romano, abitante in via dei Sardi 12, fu investito dal ciclista Tomassoni Alfredo, pollivendolo, riportando la frattura della gamba sinistra.

Il Tomassoni fu arrestato.

Ladri. — In via Anicia, l'altra notte, fu arrestato il sedicenne Cencioni Vincenzo, per furto di erbaggi, del valore di L. 3, in danno del vignarolo Zaccaglia Giuseppe.

— Marinucci Assunta, di anni 21, romana, in via Merulana fu derubata di cent. 80 e di una giuoca del lotto con la vincita di un ambo di L. 5.

Gli autori del furto, identificati per il pittore Dominici Vincenzo e per il falegname Eleuteri Eugenio, vennero arrestati mentre cercavano di riscuotere la vincita nel banco-lotto n. 258.

Baruffe. — In via Coppelle, ieri sera, un individuo avvinazzato prese a schiamazzare e ad infastidire i passanti. Invitato dalla guardia di città Sperduti Giuseppe, a seguirlo all'ufficio di P. S. di S. Eustachio, lo coprì d'ingiurie, dandogli inoltre un forte morso alla mano destra.

Con l'aiuto di altri agenti lo Sperduti accompagnò il ribelle a S. Spirito dove fu messo in letto a smaltire la *sbornia*. Per la sua ubbriachezza non fu possibile averne le generalità.

— Nel forno in via Calatafimi 28, il *caschettino* Fedeli Nazzareno, di anni 16, da Fano, ebbe a che dire col compagno Capanna Enrico, diciottenne.

Quest'ultimo, infuriatosi, gli assestò una scarica di pugni, così vigorosi, da fratturargli le ossa nasali.

Il Fedeli guarirà in 30 giorni. Il Capanna venne tratto in arresto.

— Nella sua abitazione, in via della Palma N. 45, Lanzi Felicetta vedova Mattiucci, di anni 45, da Guarcino, per divergenze di interesse altercò con una sua coinquilina, certa Marietta, che la ferì alla testa con una bastonata.

— Il tredicenne Marziali Giulio, romano, garzone nell'oreficeria del sig. Gentile, al Corso Umberto I 106, venne a litigio col commesso Meriggi Alfredo.

Colluttandosi con lui, andò ad urtare contro una vetrina, mandandola in frantumi. Egli rimase ferito alla mano sinistra.

Disgrazie. — Ieri mattina fu ricoverato a Sant'Antonio il ragazzo Ercolani Romolo, romano, abitante in via Tiburtina 66, con gravi contusioni per tutto il corpo.

Egli era caduto da un albero nei pressi di Campo Verano.

— Alla Stazione di Termini il manovale ferroviario Pastacaldi Torquato, di anni 29, da Firenze, trasportava una binda. Questa improvvisamente scaricò e lo ferì alla faccia.

— L'orologiaio Giacinto Esposito, di anni 56, da Sinigaglia, nel piazzale di ponte Molle salì sul tramway. Mentre teneva appoggiata una mano su di una spalliera, il fattorino voltò ad un tratto quest'ultima, causandogli ferita piuttosto grave.

— In una scuola privata in via della Campanella, il bambino Guglielmi Giuseppe, romano, cadde e si fratturò la gamba sinistra.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Mercoledì 11 Settembre 1901 *La 2ª Custodia vende:* Oggetti d'oro impegnati il dì 13 febbraio 1901 fino alla polizza **36740**.

La 3.ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 23 febbraio 1901 fino alla polizza **42640**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 11 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Dopo due atti delle *Piccole Michù* che ebbero il solito straordinario successo per lo sfarzo della messa in scena e dei vestiari e per la finissima esecuzione, la Compagnia Marchetti presentò ieri sera una delle novità annunciate: *La canzone di Fortunio*, operetta comica musicata da Offenbach.

La tela del lavoro è semplicissima. Papà Fortunio, vecchio notaio, è possessore geloso di una canzone-talismano, che ha il potere di suscitare l'amore nei cuori più induriti.

I suoi giovani di studio — tanti scrivanelli sbarazzini — riescono con mille astuzie ad impadronirsene, la imparano e cantandola alle loro donne, riescono a farsi amare; e fra queste donne vi è anche la moglie del notaio — giovane e simpaticissima — di cui è fortemente innamorato lo scrivano Valentino.

Su questo argomento l'Offenbach seppe ricamare una musica di squisita fattura, fresca ed originalissima che unita all'esecuzione veramente ammirevole da parte di tutti gli artisti della compagnia Marchetti, suscitò iersera la generale ammirazione con applausi vivissimi e frequenti.

Silvia Marchetti fu uno scrivanello adorabile per grazia e sentimento, e cantò la canzone in modo veramente ammirabile. Egregiamente anche la Laura e la Gordini.

Stasera *La canzone di Fortunio* si replica preceduta dal 2.o e 3.o atto della *Bella Elena*.

Quanto prima *La figlia di Madama Angot* che per il modo con cui viene rappresentata dalla compagnia Marchetti avrà tutto il sapore di una novità.

E' allo studio *Surcouf*, opera comica in tre atti di Planquette.

Adriano — Siamo alle ultime rappresentazioni della stagione, e perciò il pubblico accorre più che mai numeroso agli esercizi di Frizzo che ottengono un successo sempre crescente.

Si prepara per la prossima serata d'onore di Frizzo un programma veramente monstre, di cui ci riserviamo di parlare a suo tempo.

Nazionale — Stasera riposo e domani ripresa della grandiosa *féerie* di Gargano: *Un viaggio di nozze al polo Nord.*

Sferisterio Sallustiano. — Ecco le partite di oggi:

Prima partita — *rossi*: Belloni, Nidiaci e Lazzeri - *turchini*: Bilenchi, Marini e Moggi.

Seconda partita — *rossi*: Jozzi, Franceschini e Lazzeri - *turchini*: Franchi, Nidiaci e Benedetti.

Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *La bella Elena* e *La canzone di Fortunio*, 21

Adriano — Frizzo, ore 21

Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone - 15 1/4.

Ultime Notizie

Per la vendita del chinino.

In esecuzione della Legge sulla vendita del chinino per conto dello Stato, la Direzione Generale delle Privative, d'accordo con quella della Sanità, ha provveduto per un primo acquisto di 500 chilogrammi di chinino da vendersi al pubblico al prezzo di 15 centesimi ogni grammo.

Tra pochi giorni se ne incomincierà la distribuzione nelle provincie alle farmacie ed alle rivendite delle privative incaricate della vendita al pubblico.

Se questa decisione è stata presa dal Ministero, tagliando corto a certe difficoltà artificiose della Direzione di Sanità, alle quali non erano forse estranee talune influenze parlamentari per qualche Sindacato estero, essa merita di essere doppiamente approvata.

Le truppe italiane a Porto Said.

Il Console italiano di Porto Said è salito a bordo dei vapori rimpatrianti dalla Cina ed ha recato il saluto della Colonia al colonnello Garrioni e alle truppe.

Presidenza del Consiglio.

Ieri l'on. Zanardelli conferì col nuovo questore di Roma comm. Giungi. Più tardi ricevette il comm. Masi primo presidente della Corte d'appello di Palermo ed ebbe dopo una conferenza con l'on. Cocco-Ortu.

Ministero Interno.

L'on. Ronchetti ricevette ieri il prefetto di Avellino comm. Frola.

Il prefetto di Milano comm. Alfazio è ripartito per la sua residenza.

Il Ministro dell'Interno ha diretto ai Prefetti la seguente circolare:

Non di rado si suole assistere in pubbliche strade a scene disgustose per molestie e dileggi che monelli e giovinastri recano a vecchi storpi e a mentecatti innocui, con grave scandalo e ripugnanza di quanti abbiano l'animo gentile e ispirato a sensi di umanità per gli infelici.

Tali spettacoli, sconvenienti e disgustosi, fanno torto ad una popolazione civile, offendono il sentimento della gran maggioranza dei cittadini e possono essere cagione di spiacevoli incidenti per l'ordine pubblico. Non debbono perciò assolutamente tollerarsi. Onde richiamo su di essi la speciale attenzione delle SS. LL. e raccomando di vigilare perchè siano impediti e di disporre che gli insultatori abbiano ad essere denunziati all'Autorità giudiziaria, agli effetti dell'articolo 458 del Codice penale.

Ministero Esteri.

(S) **Salsomaggiore**, 10. — E' arrivato l'on. Ministro Prinetti ed è sceso al *Grand Hôtel des Thermes*.

Ministero Grazia e Giustizia.

Taranto, 10. — I due ispettori inviati dal Ministero pel Congresso cattolico sono giunti ed hanno iniziato l'inchiesta.

Nella magistratura.

Borazzo Giuseppe, presidente del tribunale di Vercelli, nom. cons. d'app. a Torino.

Exequatur.

E' stato concesso l' " Exequatur " alla bolla pontificia 15 aprile 1901, con cui mons. Mario Palladino fu istituito canonicamente nel Vescovado d'Ischia, al quale era stato nominato, in virtù del patronato Regio, con precedente Sovrano decreto 11 aprile suddetto.

Ministero Finanze.

Con regi decreti 7 andante i Comuni di Alghero (Sassari), Nettuno (Roma) e Casteltermini (Girgenti) sono stati autorizzati a introdurre parziali modificazioni nel rispettivo regime del Dazio di Consumo.

Ministero P. Istruzione.

L'on. Nasi, fatto consapevole delle tristi contingenze nelle quali si trova la famiglia del maestro Siervo, di Lagonegro, ora defunto, ha disposto che sia mandato telegraficamente alla vedova un sussidio di cento lire, riservando ulteriori provvedimenti.

Ieri si riunì alla Minerva la Commissione consultiva per l'esame dei reclami relativi al personale e delle controversie scolastiche.

Erano presenti i signori Petrella e Scillamà, consiglieri di Cassazione, Catastini, consigliere di Corte d'appello, Calabrese, vice avvocato generale erariale, Rostagno, segretario generale della Corte dei Conti, e Taranto, sotto prefetto a disposizione del Ministero.

La seduta incominciò alle 9 e si prolungò fino a mezzogiorno riuscendo interessante per il numero degli affari esaminati e discussi e per l'importanza delle risoluzioni adottate.

La Commissione approvò definitivamente il Regolamento interno che determina la natura ed i limiti delle sue attribuzioni e stabilisce le norme procedurali per l'istruzione e la trattazione degli affari; fissò poi il calendario per le adunanze ordinarie di quest'anno.

Dopo ciò la Commissione si occupò di alcune richieste di parere su questioni di personale e di molti ricorsi di Comuni o di maestri, che furono per la maggior parte risoluti. Soltanto per pochi, stante l'ora tarda e la necessità di completare la istruttoria, la decisione fu rimandata alla prossima adunanza, che si terrà il 23 di questo mese.

Ministero Guerra.

Ieri sera è partito per Cesena l'on. Ministro della Guerra, generale Ponza di S. Martino, il quale si reca ad assistere alla inaugurazione del monumento che viene eretto colà ad Amedeo di Savoia.

Il generale Ponza tornerà subito in Roma per essere giovedì a Napoli al ricevimento delle truppe reduci dalla Cina.

Prossimamente partiranno per la Cina alcuni reparti di truppe per rimpiazzare i vuoti nella guarnigione ivi rimasta.

Ministero Marina.

Il Ministero della Marina ha disposto perchè pel 12 ottobre sia pronto ogni cosa a Castellammare pel varo della *Benedetto Brin*, salvo poi a fissare il giorno preciso del varo.

Col 1. ottobre p. v. i medici di 1.a cl. Carbone Leonardo e Madia Ernesto, cesseranno dal prestar servizio all'ospedale dipartimentale della Maddalena e rientreranno a prestar servizio ai rispettivi dipartimenti.

L'*E. Filiberto* è giunto a Taranto.

Il " Curtatone " è partito da Palermo, la " Freccia " è partita da Barcellona per l'Italia.

Ci scrivono da Cava dei Tirreni che in occasione dell'anniversario della morte del compianto comm. Saverio Petrilli, ispettore del genio civile, furono fatti colà solenni funerali ove intervennero numerosi amici e parenti. Imponentissimi sono riusciti pure i funerali fatti a S. Giovanni a Piro patria dell'illustre estinto a cui presero parte, la rappresentanza municipale e molti cittadini per onorarne la memoria.

La Squadra del Mediterraneo

(S) **Napoli**, 10. — La squadra del Mediterraneo, comandata dall'ammiraglio Palumbo, è partita per Castellammare.

(S) **Castellammare di Stabia**, 10. — La prima divisione della squadra del Mediterraneo, al comando del vice-ammiraglio Palumbo, si è ancorata in questo porto.

Informazioni estere

A Trieste.

(S) **Trieste**, 10. — Il Vescovo, Monsignor Andrea Sterk, si trova gravemente infermo ed ha ricevuto l'Estrema Unzione.

(S) **Trieste**, 10. — Un incendio distrusse la fabbrica di olii vegetali. I danni sono gravissimi. La causa dell'incendio è ignota.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 9 proveniente dal Plata, è giunto a Barcellona ed ha proseguito per Genova il *Manilla*

Il 7 l'*Hohenzollern*, del *Norddeutscher Lloyd*, è partito da New-York per Genova.

BORSE E MERCATI

Roma, 10 settembre

La Rendita a Parigi è immobile a 98.90 e qui ha pochi affari a 102.40 per contanti e 102.60 per fine.

Tra i valori l'animazione continua sul Carburo che esordito a 393 si spinse fino a 406 per chiudere 405.

Il rimanente del listino è meno fermo di ieri ai seguenti prezzi di chiusura.

Banca Commerciale 665 — Credito 523 — Banco Roma 124 1|2 — Condotte 273 — Ferriere 116 — Fondiario 500 — Gas 610 — Marcie 1063 — Immobiliari 164 — Metallurgiche — 166 — Molini 80 — Montecatini 195 — Zuccheri 69 — Concimi 68.

Cambi.

Parigi 103.95 — Londra 26.22.

Cambio dazio doganale 11 settembre L. 103.96

Dal 9 al 15 — fino a L. 100 — L. 104.05

BORSE ITALIANE — 10 settembre 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 65	102 40	102 32	102 61
Id. fine	— —	102 62	102 62	—
Id. 4 1|2 0|0	111 50	717 —	111 50	111 60
Az. B. d'Italia	963 —	— —	863 —	866 —
" B. Generale	— —	56 —	— —	— —
" ferr. Medit.	538 —	538 50	538 —	538 —
" " Merid.	717 —	717 —	717 —	717 25
" di Torino.	— —	— —	265 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	155 50	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	443 —	444 —	— —	— —
" Raff. Gen.	386 —	386 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	318 25	— —	— —
Id. Merid.	— —	330 50	— —	— —
[illegible]	— —	501 —	— —	— —
" " 4||	— —	511 50	— —	— —
S. Paolo	— —	— —	519 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	103 95	103 95	103 95	103 95
Berlino id.	128 25	128 25	128 25	128 25
Londra id.	26 21	26 21	26 21	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	26 00 1|2

Consolidati - Media uff. del Regno, 9 settembre

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	102.41 3|4	100.41 3|4
4 1|2 netto	111.57 1|2	110.45
4 0|0 netto	102.28 1|8	100 28 1|8
3 0|0 lordo	63.44	62.94

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Genova, 10, ore 17.45 — Rendita 102.35 contanti 102.61 fine mese — Meridionali 717 — Mediterraneo 538 — Navigazione 442 — Raffinerie 386 — Raffinerie nuove 347.50 — Banca d'Italia 863 a 864 — Banca commerciale 667 — Credito 524 — Carburo 404 — Aosta 152 — Ferriere 116 — Metalli 165 — Acciaierie 1548 — Molini Alta Italia 256.

Parigi, 10, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita franc. 3 0|0 amm.	— —	100 —	— —
" 3 0|0 perp.	101 80	101 77	101 86
" 3 1|2 0|0	— —	101 85	101 87
ITALIANA 5 0|0	98 90	98 80	98 90
turca	24 80	24 90	24 90
spagnuola	71 67	71 72	71 75
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	26 17	26 17	26 15
ungherese	— —	102 —	101 85
Egiziano 4 0|0	— —	109 45	109 10
Banca di Parigi	— —	1084 —	1087 —
Banca Ottomana	— —	595 —	598 —
Credito Fondiario	— —	679 —	678 —
Azioni Suez	— —	3750 —	3752 —
Lotti Turchi	— —	103 1/2	103 1/4
Fer. Meridion. Ital.	— —	687 —	687 —
CAMBI sull'Italia	— —	3 7/8	3 7/8
CAMBI su Londra	— —	25 21 1/2	25 21
CAMBI su Madrid	40 22	— —	— —
CAMBI sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Parigi, 10, ore 15.40. — (Fonte italiana). — Fermissimi, buona tendenza generale — 3 0|0 Francese 101,80 — Italiano 98,80 — Spagnuolo 71 72 — 71,84|25 — 72,04|50 — 72,29|25 — Rio 13,45 — 13,58|20 — 13,70|10 — Saragozza 246 — *Traction* 33 — *Banque Paris* 1085 — *Lyonnais* 1041 — Brasile 4 0|0 66,37 — Tramswaal 88 — De Beers 910 — Suez 3750 — Sosnovice 3130 — Montecatini 186 — Huanchaca 97 — *Metropolitain* 632 — Gaz 825 — Lyon 1670 — Nord 2135 — Russo-Francese 195 — Industrie 290.

Vienna, 10, calma

	9	10
C. [illegible]	427 50	624 50
R. aust. [illegible]	119 05	118 95
Id. [illegible]	98 55	98 —
N.xi ora	19 02	19 02
Lire ital.	91 20	91 20
C. Londra	239 22	239 20

Londra, 10 chiusura

	10	10
N.l Cons.	93 3/4	94 —
Italiana	97 3/4	97 3/4
Turca	24 1/4	24 3/8
Egiziano	107 3/8	107 1/4
Argento	26 15/16	26 15/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 10, debole

	9	10
Ital. cont.	98 80	98 80
f. mese	98 80	98 80
Az. Merid.	136 70	— —
" Medit.	103 50	— —
Ob. fer. 3 0|0	60 40	60 50
" Merid.	— —	63 30
" Rom.	99 —	99 —
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 40	216 25
Cambio Italia	— —	77 90

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	4 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	3 1|2 0|0
Austria	4 1|2 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	5 1|2 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale

Parigi, 10 settembre ore 1,11

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prime marche	27	75	28	—	
Avena	20	50	20	75	
Olio di colza	62	—	62	25	
Spiriti	36	25	36	75	
Zuccari	60	50	100	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

L'Amore proscritto

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Versione di Adelina Del Valle De Paz.

IV.

— Mia madre ed io vi abitiamo. Io poi abito anche qui; ho due camerette che ho prese in affitto per venire a respirare di tanto in tanto!

La ragazza sospirò.

— Due camere che avevate preso in affitto, per i giorni in cui avete bisogno d'essere lontano dagli sguardi di vostra madre.

— Siete cattiva Angiolina, rispose lui, dopo un momento di esitazione; e siete anche sospettosa....

" Ebbene, no, non è quello che credete. Sono tre mesi che ho prese queste camere perchè realmente sentivo il bisogno di fuggire a momenti, alla noiosa atmosfera di casa.

" Mia madre invecchiando è divenuta talmente bisbetica che non era possibile la vita in comune.

" Mi son procurato questo quartierino per evitare le discussioni su molte questioni particolarmente su quella del mio avvenire. Questa è la verità vera ed intera!

— Ah! esclamò Angela sorridendo.

— A rivederci e presto! ripetè Enrico!

— Come torni tardi, oggi! osservò la Dajincourt correndo incontro al figlio di cui aveva riconosciuto il passo nel vestibolo.

— Ah! non è sempre facile...

— Ma che cos'hai? Hai una cera impossibile!..

— Ho... ho... ho avuto da fare molto da fare, brontolò il giovane in tono di corruccio.

La madre non insistette. Si posero a tavola silenziosi.

Dopo la minestra la signora Dajincourt azzardò timidamente:

— Non indovineresti mai chi ho incontrato quest'oggi in casa Lamirault?

— T'accerto che non cercherò nemmeno d'indovinare.

— La signora e la signorina Chabrau. Incantevole, molto gentile la signora Chabrau; bisogna proprio dire che è una persona distintissima; mi spiace che le nostre relazioni non siano più intime.

— Ah!... siamo ancora in tempo!

— Circa la signorina mi è parso che la mia presenza la disturbasse.

— Perbacco, non potrebbe essere diversamente rispose Enrico.

E tagliò corto parlando d'altro.

Però si capiva che la sua mente non era lì.

Dopo pranzo con la scusa d'aver da lavorare, si ritirò quasi subito in camera.

Tre ore dopo non aveva ancora aperto un libro, nè preso la penna; meditava.

E i suoi pensieri si aggiravano sempre nella stessa cerchia, rinvangando gli stessi problemi dolorosi, e non ne aveva ricavato che una conclusione i cui termini diventavano ognora più precisi: ed era che Luciana e Giosiana erano quasi tanto l'una che l'altra, due piccole pettegole freddamente egoiste e che soltanto Angela aveva cuore, molto cuore!

Bella scoperta!

Ah! se si sapesse quanto son pericolose le meditazioni troppo spinte!

V.

Gli esseri che amano facilmente che si attaccano presto, sono quasi sempre deboli impressionabili, ardenti, senza energia, non provano che una cosa sola fortemente: l'eterno bisogno di confidarsi ad un amico, di sentirsi protetti da un'affezione.

Per costoro, i più piccoli avvvenimenti della vita del cuore assumono le proporzioni di una rivoluzione spaventosa.

E il turbine da essi creato li trasporta; tempesta che scatenano li spezza.

Da due mesi Enrico galleggiava così abbandonato.

Lo sentiva, ma il suo carattere non abbastanza temperato, ricusava di lottare, dichiarandosi impotente, confessandosi anticipatamente vinto.

E tutt'i giorni l'immersione progrediva spingendolo alla perdizione.

Adesso fuggiva la compagnia degli amici, attratto dalla solitudine preferendo a tutte le distrazioni i lunghi soliloqui, le lunghe e strazianti meditazioni.

Per di più la presenza di sua madre gli riusciva insoffribile.

E passava ore ed ore nel suo appartamentino della riva del Chartreux ad analizzare la sua ipocondria.

Quel giorno, una domenica verso le tre Enrico usciva di casa per recarsi al giardino pubblico, dove aveva luogo un concerto, allorchè si trovò naso a naso con la signorina Nestalas che sbucava dalla via Santo Spirito.

— Ah! signorina!... Come state?... E vostro padre?

— Bene, bene.

— Mia madre si lamentava giusto stamane di non vedervi.

— Da un mese siamo usciti così poco!... Sta bene la signora Dajincourt?

— Quasi; si lamenta sempre ma cammina... E Gaetano che n'è di lui? Si vede tanto raramente.

— Gaetano è preoccupatissimo in questi giorni... Si è fitta in testa un'idea...

" Sapete che creatura strana è mio fratello... quando è tartassato da una fantasia!

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli, 6-9 — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

✻Navigazione Generale Italiana✻

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

Capitale statutario L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

Direzione Gen: ROMA - Sedi: GENOVA. PALERMO, NAPOLI, VENEZIA

Principali servizi postali esercitati dalla Società:

Servizi transoceanici.

Per **Barcellona, Montevideo, Buenos-Ayres,** (servizio combinato colla Società **La Veloce**) partenze da *Genova* ogni mercoledì.

Per **New-York:** (servizio combinato colla Società **La Veloce**) partenze da *Genova* ogni lunedì, da *Napoli* ogni mercoledì.

Per **Rio Janeiro** e **Santos:** partenza da *Genova* e *Napoli* ogni mese.

Per **Aden** e **Bombay,** coincidenza per *Singapore* e *Hong-Kong*: da *Genova* al 18 di ogni mese alle 7; da *Napoli* al 19 di ogni mese alle 24; da *Messina* al 20 di ogni mese alle 17.

Servizi del Mar Rosso.

Per **Massaua:** da *Genova* ogni quattro Sabati alle 21; da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 11, da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 10; da *Suez* ogni quattro mercoledì alle 21.

Servizi Mediterranei internazionali.

Per **Alessandria d'Egitto:** da *Venezia* al 2 e al 18 di ogni mese alle ore 8; da *Ancona* al 2 e al 18 di ogni mese alle 22; da *Bari* al 3 e al 19 d'ogni mese alle 24; da *Brindisi* al 4 e al 20 di ogni mese alle 13; da *Genova* ogni Sabato alle 21; da *Napoli* ogni Mercoledì alle 14; da *Messina* ogni Giovedì alle 10.

Per **Malta** e **Tripoli** (coincidenza a *Malta* ogni secondo martedì per *Bengasi* e *Canea*) da Genova ogni mercoledì alle 21; da *Napoli* ogni sabato alle ore 14.

Per **Pireo, Costantinopoli** e **Odessa:** da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì alle 23.30; da *Genova* ogni Martedì alle 21; da *Napoli* ogni Venerdì alle 17; da *Messina* ogni Lunedì a mezzanotte.

Per **Corfù** e **Patrasso:** da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì e ogni Domenica alle 23.30.

Per **Tunisi:** da *Genova* ogni Mercoledì alle 21; da *Livorno* ogni Sabato alle 24; da *Napoli* ogni Lunedì alle 19.25; da *Palermo* ogni martedì alle 13.

Per gli **Scali della Soria:** da *Genova* ogni quattro Sabati alle 21; da *Livorno* ogni quattro Lunedì alle 10, da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 14; da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 10.

Partenze giornaliere da **Napoli** per **Palermo** alle 19.25; da **Civitavecchia** per **Golfo Aranci** alle 17, ecc., ecc.

Per ulteriori informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi a Roma all'Ufficio della Società via Mercede N. 42.

Orario estivo 4 Giugno 1904

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano-Anzio-Nettuno

ROMA	p	5.30	5.40	6.19	7.50	8.48	9.50	12.10	15.55		18.10	19.00
Acqua Santa	"	Via Ciampino	5.57	Via Ciampino	Via Ciampino		Via Ciampino	12.22	16.7		Via Ciampino	
Capannelle	"		6.–			9.5		12.30	16.15			19.18
Marino	"		6.25			9.30		12.55	16.39			19.43
Castel Gandolfo	"		6.34			9.39		13.5	16.48			19.53
ALBANO L.	a		6.39			9.44		13.10	16.53			19.58
	p		6.4			10.5		13.20	16.57	19.30		
Cecchina	a	6.14	7.–	7.11	8.38	10.20	10.10	13.35	17.12	19.45	18.51	
	p	6.18		7.17	8.46		10.32	13.45			19.55	
Carroceto	"	6.43		7.41			10.56	14.9			19.10	
ANZIO	a	7.10		8.8	9.35		11.23	14.36			19.46	
NETTUNO	a	7.20		8.17	9.45		11.31	14.45			19.55	

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo-Marino-Roma

NETTUNO	p		6.5		8.5		11.32		17.–		20.37		22.10
ANZIO	"		6.16		8.16		11.48		17.11	18.52	20.48		22.26
Carroceto	"		6.44		8.44		12.11		17.39	19.21	21.16		22.54
											21.37		23.15
Cecchina	a		7.5		9.5		12.32		18.–	19.4?			
	p		7.12	7.25	9.14	10.??	12.35	12.45	18.5	19.51	21.40	21.45	23.21
ALBANO L.	a		Via Ciampino	7.40	Via Ciampino	10.50	Via Ciampino	12.57	18.20	Via Ciampino	Via Ciampino	22.–	Via Ciampino
	p	6.12		8.30				14.5	18.39			22.5	
Castel Gandolfo	"	6.18		8.36				14.11	18.45			22.11	
Marino	"	6.28		8.41				14.26	18.??			22.21	
Capannelle	"	6.51		9.6				14.42	19.1?				
Acqua Santa	"	6.59		9.14				14.50	19.24				
ROMA	a	7.10	8.8	9.25	10.6		13.15	15.1	19.35	20.35	22.2?	23.–	0.5

N. B. — I treni indicati nelle colonne colla lettera ■, sono festivi, il treno della colonna ■ è settimanale del Lunedì e il treno della colonna ● oltre che nei giorni festivi si attiverà anche nei giorni 1, 15, 31 Luglio e 1, 31 Agosto. I detti treni si attiveranno a cominciare dal 1. Luglio. Il treno però della colonna ● da Albano a Roma, funziona fin da oggi ed è giornaliero.

A. Basletta

VITTORIO EMANUELE III

Bozzetti - Ricordi - aneddoti

Libro dedicato al Popolo, all'Esercito, all'Armata.

Volume di 150 pagine con un magnifico ritratto in zincotipia di S. M. Vittorio Emanuele III, con copertina a colori

L. 0,60.

Rivolgersi all'*Unione Coop. Legatori di Libri*, via Piè di Marmo 13-14 e dai principali librai.

Fuori di Roma aggiungere centesimi 10 per le spese di posta.

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1 2	*L. 13,50*
Collarino di bronzo	» *2,50*
Punta rame alta cm. 20	» *6,50*
Corda rame a 5 fioni	» *0,08*
Piastra di rame 30×30	» *5,00*

— ***F.lli G. C. DALLE MOLLE,*** Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564

Catalogo gratis. Forniture e impianti fabbricanti di apparati elettrici, fornitori dello Stato e delle Ferrovie, ***Roma***

Agli agricoltori e industriali

Lo Stabilimento meccanico con fonderia in Roma della Ditta **Moriggia** volendo nel più largo riordinamento intrapreso esaurire le macchine agricole e industriali che aveva in costruzione, le ha completate di tutto punto, così da renderle consegnabili in stato perfetto ai clienti all'atto della vendita.

La Ditta stessa, ora diretta dall'ing. Romolo, figlio al compianto cav. Giacomo Moriggia, ben nota per la perizia nelle costruzioni e per la bontà assoluta del materiale, pone in vendita da oggi **— a condizioni molto favorevoli per gli acquirenti —** le seguenti macchine:

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindr
3 **locomobili** » 15 » » complete
1 » » 12 » » »
1 » » 9 » » »
2 » » 6 » » »
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 » » 6 » » » »
1 » » 4 » » » »
1 » orizz. 9 » » » »
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macine 1220 produzione farina fina Ett. 3,900 all'ora; ordinaria 7,800 ettolitri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Torchio** ad olio a stanga.
2 **Presse** idrauliche ad olio, corsa massima 950 mm.
1 **Pompa** idraulica p. dette.
3 **Torchi a vino** mezzani, sistema Mabille, diamet. interno della gabbia 690 mm.
6 **Torchi a vino** piccoli, sistema Mabille, diamet. interno della gabbia 530 mm.
1 **Vite** diamet. 150 mm. merula, portastanga, e 2 piatti p. torchio ad olio a muro.
1 **Limatrice** completa.

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

Sanvitoromano

Fra castagni ed abeti dentro una villa privata nella posizione più ridente del paese circondata di lauri e di rose si affitta una **Casina** di cinque camere e cucina, mobiliata, pulita, graziosa, con acqua in casa e con scuderia e rimessa se vuolsi.

Dirigersi alla proprietaria nel palazzo Guerrieri n. 14, 2.o piano, piazza Costaguti, Roma.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Comperate SETA SVIZZERA!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorate da L. 1,20 fino a L. 16,50 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta per abiti da Società, da sposa, da ballo e da passeggio,** nonchè per **camiciette, fodere,** ecc.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

SCHWEIZER & C., Lucerna 4 (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI STOFFE DI SETA.

ACQUE ALBULE

LE PRIME SOLFOROSE DEL MONDO
giustamente dette
ACQUE SANTISSIME

Grande Stab. Balneare
tra
ROMA E TIVOLI
Aperto tutto l'anno

Lo Stabilimento, completamente rinnovato, ricco di giardini e di sale di trattenimento e di lettura, fornito di bigliardi, attrezzi di ginnastica, ristorante, cabine riservate, vasche comuni e da nuoto, gabinetti per applicazioni idroterapiche, inalazione, ecc., rallegrato giornalmente da feste e concerti, è un ameno ritrovo estivo che permette di fare piacevolmente la cura delle diverse malattie, per le quali sono indicate le acque solfuree.

Facilitazioni col Tramway a vapore ROMA-TIVOLI

Prezzi dei biglietti e abbonamenti cumulativi estivi pel bagno e viaggio col Tramway a vapore
Vendibili in Stazione S. Lorenzo e a Piazza Venezia.

	Per una volta Compr. biancheria I Classe	Per una volta Compr. biancheria II Classe	Per 10 volte Compr. biancheria I Classe	Per 10 volte Compr. biancheria II Classe
Roma-Bagni con bagno in vasca comune L.	2 20	1 90	21 —	17 50
» » in camerino . . . »	3 —	2 70	29 —	25 50
» » caldo . . . . . »	3 60	3 50	37 —	33 50
Tivoli-Bagni con bagno in vasca comune L.	1 10	0 95	10 50	8 75
» » in camerino . . . »	1 50	1 35	14 50	12 75
» » caldo . . . . . »	3 15	3 —	31 —	29 25

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58
Premiati con grande Medaglia d'argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (*impiegato*) occuperebbesi ossiane, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente Scrivere R. A. Amministrazione " Popolo Romano ".

Cercasi entro città terreno incolto, purchè coltivabile, con comodo dell'acqua, oppure un giardinetto volendone fare uso coltura floritura, Offerte e schiarimenti via Milano n. 15 Bazzoni. 690

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Piazza Torsanguigna affittasi appartamento piano 2. vani 10 e cucina esposizione mezzogiorno. Le chiavi dal portiere via Apollinare N. 2. 869

Appartamento di nove camere, passetti cucina 3. piano del palazzo Raggi Corso Umberto I N. 173. Per le trattative dal sig. Franceschetti via Zucchelli 16. 882

Per ufficio Affittasi ingresso e 5 vani mezzanino, Muratte 70. 831

Via in Aquiro 109 p. 1. affittasi appartamento di 5 camere e cucina con annesso un grandissimo salone con ingresso libero adatto per ufficio, per conferenze, per concerti 868

Prossimo al Corso Umberto I si affittano due camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con ascensore e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 681

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Proprietari vigne e villini per fioritura invernale vendonsi n. 100.000 bulbi per fiori diversi, giunchiglie, fresie, tulipani, anemone olandese ecc. anche in piccole partite prezzo ridotto. Per campioni via Palermo 48 agenzia fattoriai pubblici. 800

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 481

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 0051

Impieghi Cercasi in ogni comune persona con ottime referenze. Stipendio, competenze, pensioni. Scrivere affrancando risposta: Buscio, Palermo, piazza Marina, palazzo Partanna. 885

Portiere ammogliato senza prole molto pratico dell'ascensore, parla il francese, ottimi requisiti cerca occupazione. Scrivere posta restante Roma Giulio Belli. 899

Lingua francese Lingua inglese Corso teorico-pratico per principianti. Corso di perfezionamento. Conversazione, traduzioni, presso professore con diploma presso mite. Via Palermo 20. 885

Carriera militare Preparazione ai prossimi esami d'ammissione nei Collegi militari, Scuola di Modena, R. Accademia di Marina ed alla licenza tecnica. Garantisconsi buoni risultati. Rivolgersi al Direttore della Scuola Militare in via Cernaia N. 7.

Cercasi subito due camere una grandissima ben mobigliata, letto matrimoniale, caminetto. Massima pulizia, ingresso separato, palazzo pulitissimo. Scrivere sutio Emilio 15 fermo in posta Roma. 848

Signora tedesca che parla francese e italiano desidera occuparsi come governante dama di compagnia o istitutrice viaggierebbe e darebbe lezioni. Dirigersi A. H. fermo posta. 329

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Gallerie S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Naziona 230, dalle 14 alle 16.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 13: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27. 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal 9 al tramonto.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 15
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7.15	8.20	—	13.25	17.—	19.25	0.5
Pisa	7.—	8.15	—	14.50	20.50	23.45	—
Torino	—	8.15	14.50	20.50	23.45	—	—
Milano	—	6.15	14.50	20.50	23.45	—	—
Foligno-Ancona	5.10	—	12.—	18.5	22.80	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	6.—	9.—	—	11.53	16.53	19.20	—
Tivoli	6.—	9.—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9.—	16.55	—	—	—	—
Civitavecchia	5.20	—	—	11.40	17.5	—	—
Frascati	6.45	9.25	11.10	—	15.5f	16.5	19.48
Marino-Albano	5.40	8.48	12.10	15.55	—	19.—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5.40	8.48	12.10	15.55	—	—	—
Anzio-Nettuno (v. C.)	5.30	6.18	7.50	9.50	—	16.10	—
Velletri-Terracina	6.13	—	11.30	16.30	20.10	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6.25	—	10.—	19.3	—	—	—
Fiumicino	5.20	—	8.15	17.5	—	—	—
Ladispoli	7.20	15.15	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno per Frascati alle 15.5 è festivo.
Da Albano i treni proseguiranno per Cecchina dove vi saranno le coincidenze per Anzio-Nettuno.

Arrivi dalle linee di

Napoli	6.45	8.45	14.—	—	19.25	—	20.10
Pisa	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Torino	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Milano	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Ancona-Foligno	7.15	11.40	14.50	—	—	21.45	—
Milano-Firenze	6.40	13.10	—	19.20	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli	9.—	11.50	—	15.33	19.—	22.15	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela		9.—		19.10			
Civitavecchia	9.20	—	—	—	18.55	—	—
Frascati	6.28	9.10	13.40	18.55	—	21.26	23.10
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9.25	15.1	19.35	23.—		—
Nettuno-Anzio (v. C.)	8.8	13.15	—	20.35	22.20	0.5	—
Albano-Marino	7.10	9.25	15.1	19.35	23.—	—	—
Terracina-Velletri	8.8	10.6	—	16.21	21.55	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9.4	15.[illegible]	—	21.34	—	—	—
Fiumicino	9.30	—	16.35	18.50	—	—	—
Ladispoli	—	—	12.40	—	21.48	—	—

Il treno di Frascati delle 23.10 è festivo.
Il treno per Ladispoli delle 15.15 e da Ladispoli delle 21,48 è festivo e del giovedì.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	6.—	8.10	9.30	11.30	15.—	18.10	festiv.	—
Bagni a.	5.17	6.50	8.55	10.13	12.38	15.49	18.59		—
Tivoli a.	festiv.	7.28	9.25	10.43	13.22	16.19	19.31		—
Tivoli p.		5.42	7.45	9.58	11.3	16.50	17.30	19.40	—
Bagni p.		6.20	8.16	10.28	11.40	16.57	18.10	20.17	—
Roma a.		7.20	9.—	11.6	12.48	17.40	19.18	21.24	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

D'AFFITTARSI

25 parole. Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Due camere mobiliate volendo uso del salotto e pensione in via S. Nicola ai Cesarini, n. 53 piano secondo. 815

Una camera mobiliata affittasi, se si vuole con dozzina, presso distinta famiglia, al vicolo di S. Nicola da Tolentino n. 1, B., rivolgersi al portiere. 890

Camera mobiliata ben messa, piena di luce e sole affittasi via Emilia 75 piano 1. 880

Camera grande affittasi presso buona famiglia lombarda, volendo letto matrimoniale e pensione. Bene esposta, Via Montebello N. 37 scala sinistra p. 3. interno 15. (Fra la stazione ed il Ministero delle Finanze). 689

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Velleda Da Napoli vi scrivo. Vanno le bianche barche sfilano i canotti lievi, passano i piroscafi maestosi, su l'acqua azzurra, immensa. Ognuno ha la gioia scolpita sul viso, ognuno gode degli spettacoli di questa incantata città; ognuno ama. E va la barca lieve, e va il piroscafo maestoso contro l'onda amica, verso l'onda fida. Solo il mio cuore lotta con l'onda dei miei tristi pensieri, Velleda, perchè mi avete esiliato? ROSVALDO

Bice E l'ho veduta dal balcone adorno di verdi piante lavorando all'uncinetto. Ella è cara fanciulla, sognatrice profonda delle più belle e mute fantasie. I suoi nerissimi occhi sereni mi dicevano ch'ella non ha nè pessimismi, nè rammarichi, nè invidie, e sono così teneramente sentimentali quei occhioni profondi! Oh! con quanta segreta delizia l'ho guardata, Bice, quale ribellione dentro il mio cuore; sarei rimasto a contemplarla così, chissà fino a quando, chissà! E non osavo guardare l'orologio. Avrei voluto arrestare il tempo. RAUL